



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 15 dicembre 2024**

data

domenica, 15 dicembre
2024



Prime Pagine

15/12/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 15/12/2024	5
15/12/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/12/2024	6
15/12/2024	Il Giornale Prima pagina del 15/12/2024	7
15/12/2024	Il Giorno Prima pagina del 15/12/2024	8
15/12/2024	Il Manifesto Prima pagina del 15/12/2024	9
15/12/2024	Il Mattino Prima pagina del 15/12/2024	10
15/12/2024	Il Messaggero Prima pagina del 15/12/2024	11
15/12/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/12/2024	12
15/12/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/12/2024	13
15/12/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/12/2024	14
15/12/2024	Il Tempo Prima pagina del 15/12/2024	15
15/12/2024	La Nazione Prima pagina del 15/12/2024	16
15/12/2024	La Repubblica Prima pagina del 15/12/2024	17
15/12/2024	La Stampa Prima pagina del 15/12/2024	18

Genova, Voltri

15/12/2024	The Medi Telegraph Autoparco a Genova, i camionisti: "Siamo al collasso, subito 800 posti"	19
15/12/2024	The Medi Telegraph Porti, Trump contro l'automazione: "Sono al fianco dei nostri lavoratori"	21

Ravenna

14/12/2024	ravennawebtv.it	23
Italia Nostra: Berkan B vicenda "politica"? Imbarazzanti affermazioni del Presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi		

Livorno

14/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	25
Paroli, il bilancio di fine '24 per l'AdSp Iabronica			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/12/2024	(Sito) Ansa	26
Il 17 dicembre nel porto di Ancona sbarcano altri 34 naufraghi		

14/12/2024	Ancona Today	27
Previsto per martedì 17 l'arrivo al porto di Ancona della Life Support, con a bordo i 34 naufraghi salvati		

15/12/2024	corriereadriatico.it	28
Treni in porto sì, ma con frequenza ridotta. L'ex dirigente regionale: «Idea vecchia, intanto si sono persi 10 anni»		

14/12/2024	Rai News	29
Martedì mattina lo sbarco dei migranti		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/12/2024	Agenparl	30
Carnevale: «Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità Portuale di Civitavecchia, un grande traguardo per il territorio. Ora più risorse e investimenti»		

14/12/2024	CivOnline	31
Zls, Fratelli d'Italia: «Assoluta centralità di porto e retroporto»		

14/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	32
Zls, Fratelli d'Italia: «Assoluta centralità di porto e retroporto»		

Brindisi

14/12/2024	Brindisi Report	33
Screening oncologici, Asl: "In provincia di Brindisi adesioni in aumento"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/12/2024	Stretto Web	35
I porti dello Stretto di Messina sono i più trafficati dell'Unione Europea: solo a Reggio 2 milioni di auto e 400 mila Tir DATI		

14/12/2024 **TempoStretto** 36
Cartour, cambiano i giudici che processeranno i vertici societari

Augusta

14/12/2024 **Sea Reporter** 37
Conviviale di fine anno: Assoporto, un brindisi ma anche un momento di riflessione sul futuro del porto e della città

14/12/2024 **Sicilia Report** 38
Assoporto Augusta (Sr): brindisi e riflessione sul futuro del porto e della città

14/12/2024 **Web Marte** 39
Augusta | Il porto e la città stanno assumendo la giusta importanza

Palermo, Termini Imerese

14/12/2024 **(Sito) Ansa** 40
Sicurezza nei porti, esperti a confronto a Palermo

Focus

14/12/2024 **Informazioni Marittime** 41
Ormeggiatori, Paolo Potestà confermato presidente dell'Angopi

14/12/2024 **Shipping Italy** 42
In arrivo anche nel 2025 un'ampia offerta di Forum e Business Meeting per SHIPPING ITALY e non solo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il Napoli vince, pari Juve
Una super Atalanta
Il Milan senza pace**
cronaca, commenti e pagelle
alle pagine 40 e 41



**In pista dopo 10 mesi
Goggia ricomincia
dal secondo posto**
di **Flavio Vanetti**
a pagina 45



Parole e realtà

LE FORMULE AMBIGUE SUL FISCO

di **Ferruccio de Bortoli**

C'è una crescente intolleranza nei confronti dei servitori dello Stato che hanno il «difetto» di fare bene il proprio mestiere e di essere, quando ricoprono incarichi di vertice, solo leali e non fedeli alla maggioranza. Così le istituzioni non solo perdono competenze ma non le attraggono nemmeno. Ciò non inquina. Anzi, conforta chi governa. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione si è dimesso con un'intervista assai polemica al *Corriere*. «Non mi era mai capitato — ha confessato Ernesto Maria Ruffini a Firenze Sarzanini — di vedere pubblici funzionari additati come estorsori di un pizzo di Stato oppure di sentirsi dire che l'Agenzia tiene in ostaggio le famiglie come fosse un sequestratore». Il fatto che il nome di Ruffini sia stato subito proposto come uno dei tanti federatori del litigioso Centro dell'opposizione non ha certo aiutato a comprendere fino in fondo la dimensione del suo disagio che immaginiamo non sia così isolato. Un corto circuito inopportuno. Ora il governo è alla ricerca di un sostituto, o di una sostituta, che interpreti meglio lo spirito della riforma tributaria. Ovvero l'idea di un Fisco amico. Formula ambigua. Il ruolo dell'Agenzia è scomodo, se non antipatico. Inutile girarci intorno. Si tratta di incassare, non di elargire. Di riscuotere non di accreditare. Non è l'Inps.

continua a pagina 26

L'opposizione insorge e ferma il maxi emendamento del governo. Slitta l'esame della Camera

Manovra, tensioni e rinvio

Aumenti a 8 ministri. Crosetto: non valga per noi. Valditaro: rinuncio

TASSE, CASA E SANITÀ

**Tutte le misure:
bonus frigo
e Ires ridotta
per chi assume**

di **Enrico Marro
e Mario Sensini**

Dalla casa al fisco, dalla sanità al Mezzogiorno: la guida alle misure contenute nella Manovra. Bonus per frigoriferi e lavatrici, flat tax sugli straordinari per gli infermieri. Nuovi prelievi per i giochi online. Ires ridotta per chi assume e investe.

a pagina 5



di **Monica Guerzoni** da pagina 2 a pagina 5

PARLA MATTEO RENZI

**«Sui compensi extra Ue
un esproprio stile Soviet»**

di **Maria Teresa Meli**

Lì definisce «un esproprio ad personam». Matteo Renzi si scaglia contro la norma per i compensi extra Ue.

a pagina 6

IL PRESIDENTE ARGENTINO

**Milei show ad Atreju:
la destra, falange romana**

di **Virginia Piccolillo**

Il presidente argentino Javier Milei protagonista del giorno alla kermesse di Fratelli d'Italia.

alle pagine 10 e 11

MEDIO ORIENTE

**I cargo russi
verso la Libia
L'Armata pronta
a lasciare la Siria**

di **Guido Olimpio**



La Russia sta per lasciare le basi in Siria? Primi segnali di smobilitazione. L'Armata di Mosca sta preparando i cargo. Ci sarebbe l'ipotesi di uno spostamento in Libia. «Non siamo ostili né alla Russia né all'Iran», ha detto il leader dei jihadisti al-Jolani.

alle pagine 12 e 13 **Fasano Nicasro**

L'intervista Il musicista Ludovico, nonno Luigi e il rapporto con Calvino



**Einaudi: «Papà Giulio
era cinico e ironico»**

di **Aldo Cazzullo e Renato Franco**

Il nonno presidente, il padre fondatore della casa editrice — «si divertiva a punzecchiarmi» —, la scoperta della musica: «Il più bel complimento me lo fece una donna delle pulizie». E poi Calvino e Berio, i concerti alla Scala e nell'Artico: Ludovico Einaudi si racconta al *Corriere*.

a pagina 25

**Il debutto I produttori: è un k.o.
Il nuovo Codice,
raffica di multe
per i monopattini**

di **Riccardo Bruno**

È entrato in vigore il nuovo Codice della strada. Prima contravvenzione a Napoli. Sanzionato autista che guidava con il cellulare in mano. Ora stare al volante con lo smartphone costerà anche il ritiro della patente fino a 15 giorni. Nel primo giorno del nuovo regolamento colpito soprattutto chi usa i monopattini. La protesta dei produttori. Il ministro Salvini difende la riforma.

a pagina 21

VINTA LA CAUSA SUI DIRITTI D'AUTORE

**Zero batte in Tribunale
le major della musica**

di **Mario Gerevini**

Renato Zero batte le major della musica: vince la causa sui diritti d'autore e verrà risarcito con 145 mila euro.

a pagina 24



PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

L'IGNORANZA DI QUELLI CHE SANNO TUTTO

C'è una parola che ci vergogniamo di pronunciare, sicuri che non ci appartenga più: ignoranza. Eppure, in settimana ci sono stati pericolosi avvertimenti di una generale decadenza: l'Oxford Dictionary ha scelto «brain rot» (marcescenza mentale) come parola dell'anno, il rapporto Censis avverte che troppi studenti arrivano al termine degli studi sapendo a mala pena leggere e far di conto e, infine, il rapporto Ocse certifica che in Italia un terzo

**Il clima
Per poter
nascondere
il nulla
del sapere
diventiamo
ormai tutti
opinionisti**

degli adulti è analfabeta funzionale (sa leggere e scrivere ma non capisce un articolo di giornale).

Da quando l'ignoranza è diventata un punto di vista dominante? L'ignoranza è una grande tragedia sociale che ci rende tutti prolissi: facile dare la colpa alle nuove tecnologie, ai social, più difficile parlare del fallimento della scuola, delle politiche governative, della crisi del pensiero.

Qualcosa nel nuovo secolo è andato storto: ormai l'igno-

ranza dilaga in tutto il mondo. C'è un clima diffuso di regressione ma non capisce un articolo di giornale. Ci ricorda gli anni Venti del secolo scorso: diffidenza verso la scienza (quanti No Vax, cui vengono persino cancellate le multe!), verso la cultura (contro le competenze e i principi etici). Così, per nascondere la nostra ignoranza, siamo diventati tutti opinionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BIG DELLA SILICON VALLEY

**Anche Jeff Bezos
sta con Trump**



di **Massimo Gaggi**

Adesso arriva anche Bezos: il big della Silicon Valley, da Altman a Zuckerberg, sono alla corte di Trump. Ma Musk non si fida.

a pagina 15

GRAPPA DICIOOTTO LUNE
**STRAVECCHIA
STRAGIOVANE**
marzadro.it
Scopri le nostre origini: vlistrovereto.it

41215
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Roma
07712204630308





Trump chiede di fermare la raccolta dei dati sugli incidenti delle auto a guida autonoma, guarda caso come le Tesla. La prima cambiale pagata a Elon Musk



octopus energy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 15 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 346
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annullato: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SOLDI DA STATI ESTERI
Renzi piagnucola per una norma con troppi buchi
PROIETTI A PAG. 4

VIDEO SUL SALVA-ABUSI
Sala contro i dem perché al Senato votino il condono



BARBACETTO A PAG. 9

PROPOSTA APPENDINO
Tetto agli stipendi dei manager, i 5S al Pd: "Non fugga"
GIARELLI A PAG. 8

CONTRO IL DL. SICUREZZA
20 mila in piazza Riondino: "Un bel segnale ai partiti"
MANTOVANI E RODANO A PAG. 11

PARLA MAMMUCARI
"Ho sbagliato e ora mi fermo. Il 'raffa' però è un equivoco"

Selvaggia Lucarelli

Per la prima volta nella sua vita, Teo Mammucari sembra aver perso il piglio cinico di chi conduce il gioco e si diverte maltrattando con geniale perfidia chiunque abbia davanti. La disastrosa intervista a Beloe - incapace come è stato di rispondere con leggerezza a domande tutto sommato innocue - gli è costata una shitstorm di dimensioni catastrofiche.
SEGUE A PAG. 22



Mannelli Giorgia BELLA
L'ALLEGRA CHIRURGA
IN SALA OPERATORIA ADOTTERA LA DISCIPLINA DEL LUMINARE MILEI

L'INCHIESTA Il pm vuole archiviare, ora tocca al gip decidere
Foti: le email con i permessi variati al palazzo degli amici

Al Comune di Piacenza tenevano talmente in conto le raccomandazioni dell'allora deputato di Fdi da scrivere la convenzione pubblica seguendo le direttive che inviava per posta



LILLO A PAG. 6-7

Centro anziani

Marco Travaglio

D a anni ci domandiamo cosa diavolo sia questo "Centro" che manca molto ai giornalisti e poco agli elettori. E finalmente, con le discesine in carpento di Sala e Ruffini, abbiamo capito: è la Rsa dell'Uds, l'ufficio decretati scoperti. Quando uno che piace alla gente che piace finisce il mandato e non si sa più dove piazzarlo, si prova alla Consulta o alla Rai. Se non ce la fa, lo si parcheggia al Centro. Ora Ruffini, uomo dai riflessi pronti, scopre che 19 mesi fa la Meloni definì le tasse "pizzo di Stato" e poi fece 20 condoni, quindi lascia l'Agenzia delle Entrate, previa intervista sdegnata al Corriere e presenza a un convegno di tal Fioroni, da tempo degente nel Centro. Intanto Sala si accorge che tra un anno sarà a spasso e prenota una stanza e un girello al Centro, previa intervista a Rep. Tanto basta a mandare in orgasmo gli onanisti a mezzo stampa e a gettare nel panico le tre tenutarie dell'Rsa: Tajani, che gestisce l'ala destra in comodato gratuito da Mediaset (ma Pier Silvio garantisce: "Non vendo FI, nessuno s'è fatto avanti per rilevarne delle quote", manco fosse la Magneti Marelli); e le comari Calenda e Renzi, che rissano sul ballatoio sinistro. Calenda lancia Gentiloni (parlandone da sveglio) come nuovo premier. Renzi fa il nome di Gabrielli - che, poveretto, non meritava - e ricorda: "Sono tutti nomi nati alla Leopolda", quindi spacciati. Lo Russo, sindaco di Torino, preferisce Sala: "Con lui si vince", ma nessuno capisce in che senso, visto che lui sta nel Pd e l'altro nel Centro. Per Tabacchi, ex Dc, ex centrodestra, ex centrosinistra, fu Bonino, fu Draghi, fu Di Maio, "i consensi di Ruffini cresceranno perché c'è uno spazio enorme" (gli esattori, specie in Italia, sono popolarissimi).

Quindi l'Rsa è sold out: Ruffini, Sala, Gentiloni, Gabrielli, Renzi, Calenda. Più leader che elettori. Ma Ruffini, per chi gli crede, assicura che non farà politica. Invece Sala ha un progetto ben chiaro: "Serve nell'alleanza una forza più liberaldemocratica che non sia un cespuglietto di una sinistra molto spostata a sinistra" e "parli a una parte dell'elettorato che non vuole sentirsi di destra, ma è spiazzato da una proposta troppo estrema" (testi di Giulio Annunziata-Valerio). Ma cosa dovrebbero fare esattamente non è dato sapere. Le lingue dei giornalisti leccano in ordine sparso: "papa straniero", "nuovo Prodi", "nuovo Olivo", "cattolico moderato", "cattolico di sinistra", "sinistra moderata", "gamba di centro", "cosa bianca" e soprattutto "fedelatore", anche se non è chiaro chi dovrebbe federare, se le vittime siano d'accordo e soprattutto chi lo voti. Se però passa il lodo Francia (governa chi ha meno voti), o il lodo Georgia-Romania (se prende più voti il candidato sbagliato si rivota finché non vince quello giusto), per il Centro è fatta.

TUTTO DA RIFARE MODIFICHE SPARITE, STOP FINO A LUNEDÌ
Manovra: rissa a destra e Parlamento all'oscuro
VISTA DA 31 (SU 605) IL BILANCIO LO ESAMINA SOLO LA COMMISSIONE DELLA CAMERA, COME SE IL BICAMERALISMO FOSSE ABOLITO. 3 GIORNI AL SENATO, POI NATALE
DE RUBERTIS E PALOMBI A PAG. 2-3
ANCHE NEI DUE ANNI DELLA PANDEMIA "Fine della democrazia", "Abolito il Parlamento": gli strilli di Meloni quando tardavano Conte e Draghi
A PAG. 2-3

AL MACELLO PER KIEV

Tra i foreign fighter inglesi e colombiani alleati degli ucraini



PARENTE A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il rag. Frullini leader Pd a pag. 12
Fini Tutti i nostri 'errori' pro jihadisti a pag. 18
Sylos Labini Fake news sui giornali a pag. 13
Mercalli L'anno più caldo in 2 secoli a pag. 13
Spadaro Gesù fragile, non un eroe a pag. 13
Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 19

EDOARDO RASPELLI

"Gli chef badano all'estetica senza pensare al gusto"

FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Rutte, segretario generale Nato: "Non siamo in guerra, non siamo nemmeno in pace". E un po' come stare nel Pd

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI





ROMA, GIUBILEO TRA RITARDI E CAOS: VIAGGIO NELLA CAPITALE DEI CANTIERI

Borrelli a pagina 16

UN'ATALANTA DA 10 E LODE: VINCE ANCORA E SOGNA IN GRANDE



Lombardo a pagina 29

SE LA GENIALE BANALITÀ DELL'ARTE SI RIDUCE A UN PRODOTTO DEPERIBILE Parente a pagina 22



il confessionale

LA FEDE DEL PASTORE È SINONIMO DI ENTUSIASMO

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 15 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 298 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA GIORNATA DEI CARNEFICI

di Vittorio Feltri

No, quella no. Alla «memoria delle vittime degli errori giudiziari» non bisogna dedicare nessuna giornata, neppure un'ora, neanche mezz'ora o cinque minuti, bensì respingere, oppure dimenticare, lasciar perdere, glissare. Ecco, alla fine ha vinto la logica del manzoniano Conte Zio: rinviare, posticipare, sospingere oltre l'orizzonte del tempo «per non essere divisivi». Questa alla fine è stata la scelta obbligata della Camera grazie alla tattica vergognosa della sinistra. Una vicenda, come usava cominciare la sua rubrica su *«Candido»* Giovannino Guareschi, anch'egli vittima ingiusta del carcere, «molto istruttiva». È capitato che Forza Italia, Lega e Italia Viva si accordassero per proporre una legge che stabilisse nel calendario ufficiale della Repubblica una data annuale per scuotere la coscienza di questo Paese afflitto dalla malagiustizia, infilando altresì un sassolino nei mocassini scamosciati della magistratura. L'idea non balzava dai promotori è stata di individuare subito, per fissare la ricorrenza annuale, l'episodio, tra i mille e più che screeziano di caccia la storia giudiziaria della Repubblica, che fosse il più vergognoso e imperdonabile. Ecco: 17 giugno 1983 ore 8, Roma via del Corso fuori dall'Hotel Plaza, l'arresto, con ammanettamento a beneficio di telecamere, di Enzo Tortora. In quegli istanti lo assassinarono nella sua reputazione la cui decomposizione sulla pubblica piazza afferrò con le unghie del cancro il suo corpo indifeso. Ne morì. Era stato trafitto da pugnali di pentiti falsari, con il beneplacito niente affatto innocente di pm, giudici, giornalisti (non tutti: io, insieme a pochissimi altri, no). 17 giugno, ogni anno, come un martello sulla campana, come una mazza sul tamburo. Orrenda e gloriosa data per le persone care ad Enzo: riapre le ferite ma impedisce l'oblio. Un appuntamento imperdibile per tutti gli italiani proprio perché scomodissimo per i boia e chi pretende di solidarizzare ancora con i protagonisti di quei fatti e i loro risorgenti (...)

segue a pagina 17

CODICE DELLA STRADA

Cellulari e monopattini Arrivano le prime multe

Cuomo a pagina 15

LE ULTIME NOVITÀ

Soldi ai ministri, ma il governo sfregia l'editoria

Beffa in manovra, destinati solo 20 milioni per i media. Si tratta fino a domani

Marcello Astorri

Niente da fare, evidentemente non interessa granché al governo sostenere l'editoria, in specie quella quotidiana che rappresenta, attraverso le sue molte voci, un presidio insostituibile per la tenuta della vita democratica oltre che pilastro della libertà. Basta leggere la bozza degli emendamenti alla manovra che il governo ha fatto perve-

nire al Parlamento. A proposito dell'editoria vi si legge: «È istituito un Fondo per l'erogazione di contributi a sostegno delle imprese nel settore dell'editoria con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2025, che costituisce tetto di spesa». Briciole se paragonate al miliardo di euro che il governo ha destinato al cinema.

con De Francesco, Ferraro e Leardi alle pagine 6-7

MENTRE CONTE SI SMARCA DA LUI

Ruffini e l'evasione, i conti non tornano

Cesaretti e Curridori a pagina 5

Nordio ad Atreju

«Davigo è un pregiudicato Giustizia? Serve il referendum»

Anna Maria Greco a pagina 3



IMPEGNO Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ieri era ad Atreju

IL PRESIDENTE ARGENTINO ALLA KERMESSE DI FDI Sussidi, l'asse liberale tra Milei e Meloni

De Feo e Signore a pagina 2

I NUMERI CHOC

Un irregolare su 5 commette reati

Quasi 100mila clandestini fermati sui 500mila presenti nel Paese

La correlazione tra immigrazione clandestina e criminalità non è una novità. Ed è confermata dai dati diffusi dal ministero dell'Interno: nell'anno in corso, a essere denunciati o arrestati, sono stati poco meno di 100mila «extracomunitari irregolari», a fronte di un numero totale di clandestini sul territorio italiano che si attesta sulle 500mila unità.

Domenico Di Sanzo a pagina 11

NEI PAESI BASSI

Le ingerenze Ue sul voto europeo

Francesco Giubilei a pagina 10

all'interno

RIVOLUZIONE VERDE

Solo la destra può guidare il «green deal»

di Alessandro Gnocchi

Da sempre, la destra ha elaborato un pensiero sull'ambiente. Tende però a giocare in difesa quando si parla di riscaldamento globale. Si va dal negare l'esistenza stessa (...)

segue a pagina 25

CAIRO (IN DIFFICOLTÀ) SE LA PRENDE CON LA JUVENTUS DERBY RUBATI

di Tony Damascelli

Tanti derby non vinti? Non li abbiamo persi tutti, anzi. E abbiamo avuto un po' di sfortuna: recentemente ho visto un video con i derby che sono stati rubati prima dell'arrivo del Var. E non sono pochi. Chi avrà mai elaborato questo elegante pensiero e pronunciato tali raffinate parole? Un vecchio cuore granata? Un tifoso della curva Maratona? Un giornalista di fede torinista? Ma no, trattasi di Cairo Urbano, sì proprio lui, il presidente del Torino, il quale massimo dirigente, proprietario di *Corriere della Sera*, *Gazzetta dello Sport*, *La7* e di altre imprese editoriali, si è intrattenuto sulle frequenze di

Radio DeeJay, nel programma *DeeJay Football club* condotto da Ivan Zazzaroni, direttore del *Corriere dello Sport* e da Fabio Caressa, volto di *Sky Sport*, telecronista e conduttore del Club, dunque due autorevoli interlocutori. Cairo Urbano, eccitato dalla vittoria strappata sull'impervio campo di Empoli, ha bisogno di recuperare la stima dei tifosi i quali, in verità, non vedono l'ora che si faccia da parte, vendendo il Torino. Lui ha smentito l'ipotesi ma astutamente, si fa per dire, ha intuito di poter confezionare un meraviglioso regalo natalizio per il popolo granata: dare dei ladri agli juventini. Ripensandoci, sarebbe opportuno il ricorso al Var anche per Cairo Urbano Roberto Agostino. E non sono pochi.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO PER IL MOMENTO IL SOSTITUIRE IL CANTIERE



IL GIORNO

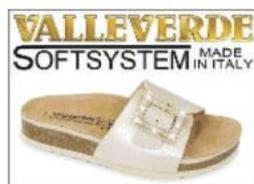
QV **Itinerari**

SPECIALE
Ricette
di Natale

DOMENICA 15 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, corteo dell'ultradestra. «Uno sfregio»

**Lite sul Salva-Milano
Ira di Sala, sfida al Pd
«Adesso chiedo lealtà»**

Anastasio e Pacella alle pagine 12 e 13



Caos manovra, informazione a rischio

Fermi gli emendamenti della maggioranza, slitta l'approdo in Aula. Dietrofront sulla tassa per le criptovalute, ridotta l'ires per chi investe. Tagliato il fondo per l'editoria, la Fieg reagisce: governo sordo a ogni misura di sostegno alla libertà di stampa. Appello ai parlamentari **Canè e Troise** alle p. 2 e 3

La nostra inchiesta
La giungla degli affitti

Le città invivibili Così si nega anche il diritto di abitare



di **Agnese Pini**

Marco Polo dice al Kublai Khan, nelle "Città invisibili" di Calvino: "Di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda". E proprio da una domanda cominciamo, oggi, il viaggio nelle "Città invisibili" del nostro tempo, a Firenze come a Bologna, come a Milano: è ancora possibile abitarle? Cosa può fare un cittadino, solo, contro Airbnb, il frazionamento urbano, l'inflazione, il mercato selvaggio?

Siamo partiti da Firenze, dove 20 metri quadrati costano 1.100 euro al mese, e 12 metri quadrati 600 euro. Dove nel nulla dell'offerta abitativa, si tenta di affittare di tutto, a studenti e a lavoratori, a single e a coppie, a famiglie: corridoi e soffitte inagibili, vecchie stanze d'albergo, bugigattoli senza bagno.

Continua a pagina 7

**IERI IL CORTEO A ROMA CONTRO IL DDL: SIAMO IN CENTOMILA
SFILANO SINDACATI E ASSOCIAZIONI. «DIFENDIAMO LA DEMOCRAZIA»**



Sicurezza, in piazza contro il governo

«A pieno regime contro il ddl Paura». Poi, subito dietro, un grande manifesto con l'immagine dipinta della premier Meloni che bacia Mussolini. Si è aperto

così, ieri a Roma, il corteo organizzato contro il Ddl Sicurezza. Una manifestazione che, secondo gli organizzatori, ha visto sfilare per le strade della capitale,

circa 100mila persone, 15mila secondo le forze dell'ordine. Ci sono stati momenti di tensione.

D'Amato a pagina 5

DALLE CITTÀ

A San Siro la festa per i 125 anni



Il manager Dubini «Famiglia Milan Il bisnonno fondò il club dei Diavoli»

Mignani a pagina 20

Nel paese più piccolo d'Italia

Branco di 7 lupi fra i 33 abitanti di Morterone

De Salvo a pagina 22



Assistenza, la legge che non c'è

I caregiver, gli invisibili

Servizi e **Masotti** alle p. 8 e 9



Intervista a Susanna Tamaro

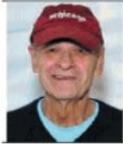
«I cani in casa, il vero amore»

Di **Clemente** alle pagine 30 e 31

Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante. Un gioiello per grandi e piccoli illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.

Aboca EDIZIONI
Facciamo libri per natura.





Oggi su Alias D
TIM O'BRIEN L'ultima opera dello scrittore «America fantastica». A cavallo tra le due ere Trump, il ritratto tragicomico del paese



Visioni
LAURA NYRO Antologia celebrativa dell'artista americana. Un mondo musicale esotico e appassionato
Paola De Angelis pagina 11



L'ultima
RIFUGIATI SIRIANI Vite ostaggio di Atene: dopo la caduta di Assad congelate 9.000 richieste di asilo
Elena Kaniadakis pagina 12

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA
il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE 4 EURO 2,00

DOMENICA 15 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 299

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La manifestazione di ieri a Roma contro il disegno di legge «sicurezza» foto di Andrea Sabbadini

Prova di piazza
La Costituzione si difende con il conflitto

CLAUDIO DE FIORES

L'attacco sferrato alla democrazia costituzionale dal disegno di legge sicurezza non è soltanto il portato di una cultura nostalgica. Una cultura marcatamente autoritaria che il sottosegretario Delmastro ostenta oramai quotidianamente nel tentativo strisciante di rafforzare il legame con la tradizione nefasta del fascismo e del neofascismo italiano.

Si riempiono le strade di Roma contro il disegno di legge sicurezza e il governo autoritario. È la prima grande manifestazione di opposizione sociale e politica. Arrivano in 100mila: lotte di base, partiti e movimenti. «È solo un debutto, non ci perderemo di vista» pagine 2 e 3



LEGGI DI BILANCIO: TIENE BANCO LA POLEMICA SULL'AUMENTO DEGLI STIPENDI DEI MINISTRI

Assalto alla diligenza, austerità sicura



■ Ai pensionati minimi arriverà 1 euro e 80 centesimi al mese dalla manovra. Ai ministri, viceministri e sottosegretari «tecnici» 7.193,11 euro in più al mese. È il regalo di Natale fatto dalla maggioranza per parificare il loro trattamento economico a quello dei ministri parla-

mentari. Sono sette: Abodi, Calderone, Giuli, Locatelli, Piantedosi, Schillaci, Valditara. Crosetto (Difesa): «Sono d'accordo con la misura, ma meglio rinviarla al prossimo governo». Ecco il racconto dell'ultimo assalto alla diligenza prima dell'arrivo della manovra in aula alla Ca-

mera. E poi c'è l'austerità. Intervista al rettore dell'università di Pisa Riccardo Zucchi: «Abbiamo ricevuto 16,5 milioni di tagli. Saremo costretti a scelte non facili. Una riduzione c'è stata in tutti gli atenei. Se continua sarà dura per tutti»

FEELING CON FDI ANCHE SUI MIGRANTI
Ad Atreju Conte è meno antifascista

■ «Se essere di sinistra significa combattere il governo sull'antifascismo io non ci sto». Giuseppe Conte si prende gli applausi di Atreju bastonando il Pd, e insi-

stendo sul «no all'accoglienza indiscriminata» dei migranti». No all'appello di Schlein a «non rinviare la costruzione dell'alternativa». CARUGIATI PAGINA 4

Book advertisement for 'Vi scriverò ancora' by Andrea Camilleri, published by Sellerio editore Palermo.

Book advertisement for 'Déjà-vu Corsi e rincorse al centro' by MICARLA BONGI.

Book advertisement for 'COREA DEL SUD Ok all'impeachment, Yoon al capolinea'.

Book advertisement for 'LA SIRIA DI AL JULANI «Nessuna intenzione di attaccare Israele»'.

Book advertisement for 'MAICOL & MIRCO BISOGNA TROVARE UNA PAROLA PER DESCRIVERE LA SENSAZIONE CHE SI PROVA A MANIFESTAZIONE FINITA'.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 345 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Domenica 15 Dicembre 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

L'attrice tra film e fiction
Anna Ammirati:
le mie donne libere
da Brass a Salvatore
Alessandra Farro a pag. 14



L'Uovo di Virgilio
L'imperatore di Capri
e la macchiolina rossa
di Pupetto di Sirignano
Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale
L'agenda europea
e il peso di Roma
PER L'ITALIA
STRADA IN DISCESA
LA FRANCIA DEVE
SCALARE L'HIMALAYA
di Roberto Napolitano

In Europa si percepisce la forza dell'Italia, ma in casa non ne siamo consapevoli. I mercati ogni giorno di più ne prendono coscienza, il deterioramento francese con rating declassato da Moody's non ci contagia visto che si compra Roma e si vende Parigi, ma noi questa forza la ignoriamo e, ancora più di frequente, la calpestiamo. Vista dall'Europa e dai mercati l'Italia è il Paese più stabile, prima della classe per la legge di bilancio e approvato senza colpo ferire il piano fiscale di medio termine, la Germania è stata rimandata, la Francia non si è nemmeno presentata all'esame.
Qui, da noi, la malattia congenita del provincialismo concentra smisuratamente l'attenzione su dettagli di politica interna, a volte di qualche peso a volte addirittura irrilevanti, e impedisce di cogliere l'opportunità storica che abbiamo davanti. È quella di un'Italia che esprime l'unica leadership politica forte europea a fronte di una Germania che andrà al voto in febbraio e impiegherà poi altri tre o quattro mesi per scrivere il contratto di governo, una crisi francese che ha indebolito per sempre Macron e che fa i conti con un governo ancora da formare chiamato a fare cose impopolari senza voti e, infine, una Spagna che esprime dinamismo economico ma ha la disoccupazione più alta d'Europa e è percorsa da una strisciante guerra civile che scava i solchi della dolorosa spaccatura politica del Paese.
L'opportunità storica, per essere ancora più precisi, è quella di una finestra di sei mesi in cui il peso internazionale di Giorgia Meloni e quello della stabilità politica di cui è portatrice può contribuire in modo rilevante a definire la nuova agenda europea su cinque punti decisivi. Siamo nelle condizioni di mettere l'Italia, questo è davvero un interesse generale che dovrebbe vedere uniti opposizioni e maggioranza, alla guida della macchina europea perché in cattedra è finalmente tornata la politica e il profilo della presidente del consiglio italiana è quello che meglio oggi la esprime per le alleanze possibili e le cose da fare nel Vecchio Continente e fuori di esso. Questo pensa la comunità internazionale.
Continua a pag. 39

Consultazioni in salita per Bayrou, mentre l'agenzia Moody's declassa il rating francese

PARIGI BOCCIATA SUI CONTI

Moody's ha tagliato il rating della Francia da Aa2 a Aa3. La novità nel giorno della nomina del nuovo premier Bayrou. La decisione di tagliare il rating della Francia «riflette la nostra opinione che le finanze pubbliche del Paese si indeboliranno», spiega l'agenzia.
Pierantozzi a pag. 3

La quota auto-finanziata quasi doppia di Germania e Francia
DEBITO, ITALIA PIÙ FRUGALE DEI FRUGALI
di Marco Fortis
S e consideriamo il periodo che va dal 1995 al 2029 (includendo le previsioni della Commissione Europea per il 2024-2026 e quelle del Fondo Monetario Internazionale per il 2027-2029), in trentacinque anni l'Italia è stata e risulterà in avanzo primario pubblico per ben trent'anni. Vale a dire che durante tale periodo lo Stato italiano ha chiuso in rosso il proprio bilancio prima del pagamento degli interessi soltanto in cinque anni.
A pag. 2

Manovra, confermate le detrazioni sulle spese sanitarie. Ires, più fondi dalle banche

Famiglie e imprese, salvi gli aiuti

Azzurri implacabili: 3-1 a Udine. L'Atalanta resta a +2

BENTORNATI

*Marco Ciriello, Eugenio Marotta, l'inviato Pino Taormina da pag. 15 a 18
il commento di Francesco De Luca a pag. 38*

Michele Di Branco e Francesco Pacifico alle pagg. 4 e 5

Le campagne de Il Mattino, la nuova città
Intervista al procuratore Gratteri
«Investimenti e cultura
Napoli sta crescendo,
ora cambi la mentalità»

Proteggere chi denuncia
le illegalità: serve una rete
di intervento rapido
con tutte le istituzioni

Leandro Del Gaudio a pag. 7

In provincia di Napoli progetti per 2,2 miliardi
Pnrr, regia unica in Prefettura
per blindare tempi e cantieri

Luigi Roano e Nando Santonastaso a pag. 6

Choc a Tufino, la bimba era affidata a uno zio

La tragedia di Ale, 4 anni: cade dalle scale e muore

Carmen Fusco
Era in procinto di essere affidata alla nonna, su decisione del Tribunale del minorenni, la bambina di 4 anni morta dopo essere caduta da una scala a chiocciola nell'abitazione degli zii a Tufino, nel napoletano. Ai genitori di Alessandra era stata sospesa la potestà genitoriale e la bimba era stata affidata temporaneamente a un cugino del suo papà originario di Castelvenere, nel Beneventano.
A pag. 12

Cellulare alla guida
Via al nuovo codice della strada: a Napoli la prima multa
Nuovo Codice della strada, scattano le multe più salate per chi usa il cellulare alla guida, c'è anche il ritiro della patente da 7 a 15 giorni. A Napoli la prima contravvenzione.
Barbuto e Pace a pag. 11

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO **PICCOLA CARIE** **PERDITA DELL'OTTURAZIONE**



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 148-N° 545
 ITALIA
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.48204 art.1 c.1 DCB RN

NAZIONALE

Domenica 15 Dicembre 2024 • III d'Avvento

IL GIORNALE DEL MATTIN

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Concertone di Capodanno
Bufera su Tony Effe
Il Campidoglio: faccia un passo indietro
 Marzi a pag. 22



La star di "Maria"
Angelina Jolie
«Io e Callas simili sensibili e sole»
 Satta a pag. 26



Discesa a Beaver Creek
Il ritorno di Goggia
dopo l'infortunio
Ed è subito seconda
 Arcobelli nello Sport



L'editoriale
I PAESI RICCHI
E LA CRISI
DELLE
LEADERSHIP

Vittorio Sabadin

Non è un bel momento per governare un paese ricco. Gli indici di gradimento dei leader delle nazioni più sviluppate stanno crollando in tutto il mondo, mentre chi è alla guida di paesi ancora poveri gode di maggiore popolarità. Un sondaggio di Morning Consult condotto in 25 democrazie, al quale il Wall Street Journal ha dato ampio risalto, ha evidenziato che solo Narendra Modi (India), Javier Milei (Argentina) e Claudia Sheinbaum (Messico) hanno indici positivi sopra il 50%, mentre in Occidente, a parte la Svizzera, i leader dei paesi più ricchi stanno tutti al di sotto della maggioranza dei consensi, con il presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni al 38%.

Il 2024 è stato un anno significativo, perché circa metà della popolazione mondiale è stata chiamata a votare in più di 70 paesi. Un terzo dei governi in carica, in gran parte nelle comunità più ricche, ha perso le elezioni. Le ragioni del tracollo sono legate, secondo i ricercatori, all'ansia e alla rabbia accumulate in troppi anni di incertezza dovuti prima alla pandemia, poi alle guerre, all'inflazione, ai salari che non aumentano, all'immigrazione. La crescita economica in questi paesi è tiepida, i deficit si espandono, il costo dei finanziamenti sale, e alle promesse elettorali seguono da troppo tempo solo compromessi e soluzioni al ribasso. In metà delle prime 35 economie del mondo le retribuzioni medie, tenendo conto dell'inflazione, sono inferiori a quelle di cinque anni fa.

Continua a pag. 20

Salve le detrazioni sanitarie Ires, più fondi dalle banche

►Manovra, il primo si slitta a venerdì. Torna il bonus elettrodomestici Polemica sugli aumenti ai ministri. Moody's taglia il rating della Francia

ROMA Slitta la Manovra. Salve le detrazioni sulle spese sanitarie. Taglio Ires con più risorse dalle banche. Di Branco, Pacifico e Pierantozzi alle pag. 2, 3 e 11

Ovazione ad Atreju: noi una falange romana

«Io, Meloni e Trump cambiamo il mondo» Milei annuncia la "rivoluzione" della destra



no Javier Milei. «Non c'è dubbio, noi (Milei, Meloni e Donald Trump, ndr) stiamo cambiando la visione del mondo». Malfetano a pag. 5

Corteo a Roma contro il ddl Sicurezza

Schlein-Conte, si rialza la tensione Prodi: il Pd monopartito non tiene



partner di nessuno». E Prodi dice sì al progetto Centro: il Pd monopartito non tiene più. Bulleri, Giansoldati e Savelli alle pag. 6 e 7

Oltre l'Anno Santo



Tendenza Roma Giubileo e grandi eventi, l'effetto moltiplicatore

Fabio Rossi

Il Giubileo non è un punto di arrivo, ma di partenza per la crescita della città. Roma attende l'Anno Santo, che comincia tra nove giorni, come una grande vetrina per mostrare la sua rinnovata immagine al mondo, tra storia e futuro. A pag. 8 Andreoli e Larcana alle pag. 8 e 9

A due anni dalla scomparsa di Mihajlovic, il ricordo di Miro e Dusan



«Nostro padre Sinisa, un vero leone»
 Un giovane Sinisa Mihajlovic con i figli Dusan (a sinistra) e Miro Dalla Palma a pag. 29

Nuovo codice al via fioccano le multe Il caos monopattini

►Obbligo di casco da subito, per assicurazione e targa servirà un decreto. Stretta sui telefonini

Laura Pace

Tra i sanpietrini di Piazza Venezia e le curve del Colosseo, il primo giorno di applicazione del nuovo codice della strada accende le polemiche. E per i monopattini è caos: mancano ancora i decreti attuativi per targa e assicurazione, lasciando il quadro normativo incompleto. Ma già fioccano le prime sanzioni. A pag. 13

Sepolta viva a Lecce

La mamma di Noemi «Il killer di mia figlia va anche allo stadio»

LECCE La madre di Noemi, la 15enne uccisa 3 anni fa dal fidanzato, scrive a Nordio: «Lui va già in giro grazie ai permessi premio, vanno aboliti». A pag. 15

Corea del Sud



Si all'impeachment Yoon rischia la pena di morte

ROMA In Corea del Sud il Parlamento approva l'impeachment del presidente Yoon, indagato dopo il tentativo di golpe. A favore anche dodici esponenti del partito di governo. E ora Yoon rischia la pena di morte. Ventura a pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

GEMELLI, SOGNI E AMORE

Quest'anno la Luna Piena nel tuo segno coincide con la fine della retrogradazione di Mercurio, che è il tuo pianeta. È una configurazione che ti rende più sensibile e inevitabilmente incrementa il tuo lato sognatore, favorendo la tua incomparabile leggerezza e la capacità di guardare le cose da mille sfaccettature. L'amore è favorito dai vari elementi del cielo, grazie anche alla tua capacità di gestire al meglio la comunicazione. **MANTRA DEL GIORNO** La stabilità è un po' un'illusione.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 20

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Roma stregata* € 6,80 (solo Roma); *L'era dei ghiacciai - Vol. 2* € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

QVtinerari

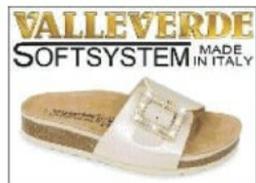
SPECIALE
Ricette
di Natale

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 15 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna, il presidente de Pascale

«Alluvione, sanità e turismo: il mio piano per la regione»

Baroncini alle pagine 20 e 21



Caos manovra, informazione a rischio

Fermi gli emendamenti della maggioranza, slitta l'approdo in Aula. Dietrofront sulla tassa per le criptovalute, ridotta l'Ires per chi investe. Tagliato il fondo per l'editoria, la Fieg reagisce: governo sordo a ogni misura di sostegno alla libertà di stampa. Appello ai parlamentari **Canè e Troise** alle p. 2 e 3

La nostra inchiesta
La giungla degli affitti

Le città invivibili Così si nega anche il diritto di abitare



di Agnese Pini

Marco Polo dice al Kublai Khan, nelle "Città invisibili" di Calvino: "Di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda". E proprio da una domanda cominciamo, oggi, il viaggio nelle "Città invisibili" del nostro tempo, a Firenze come a Bologna, come a Milano: è ancora possibile abitarle? Cosa può fare un cittadino, solo, contro Airbnb, il frazionamento urbano, l'inflazione, il mercato selvaggio? Siamo partiti da Firenze, dove 20 metri quadrati costano 1.100 euro al mese, e 12 metri quadrati 600 euro. Dove nella offerta abitativa, si tenta di affittare di tutto, a studenti e a lavoratori, a single e a coppie, a famiglie: corridoi e soffitte inagibili, vecchie stanze d'albergo, bugigattoli senza bagno.

Continua a pagina 7

IERI IL CORTEO A ROMA CONTRO IL DDL: SIAMO IN CENTOMILA SFILANO SINDACATI E ASSOCIAZIONI. «DIFENDIAMO LA DEMOCRAZIA»



Sicurezza, in piazza contro il governo

«A pieno regime contro il ddl Paura». Poi, subito dietro, un grande manifesto con l'immagine dipinta della premier Meloni che bacia Mussolini. Si è aperto

così, ieri a Roma, il corteo organizzato contro il Ddl Sicurezza. Una manifestazione che, secondo gli organizzatori, ha visto sfilare per le strade della capitale,

circa 100mila persone, 15mila secondo le forze dell'ordine. Ci sono stati momenti di tensione.

D'Amato a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, Lepore cambia

Rimpasto-lampo Madrid, Del Pozzo e Campaniello entrano in giunta

F. Moroni in Cronaca

Valsamoggia, danno riparato

Famiglie senza gas per due giorni Scatta l'inchiesta

Mignardi in Cronaca

Imola, l'annuncio del primario

Pochi infermieri, stop all'ambulanza per un mese

Servizio in Cronaca



Assistenza, la legge che non c'è

I caregiver, gli invisibili

Servizi e Masotti alle p. 8 e 9



Intervista a Susanna Tamaro

«I cani in casa, il vero amore»

Di Clemente alle pagine 30 e 31

Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante. Un gioiello per grandi e piccoli illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.

Aboca EDIZIONI. Facciamo libri per natura.



DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

DOMENICA 15 DICEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con "SPECHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 297, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Non può bastare un museo per ricordare i caduti del Morandi

Forse l'immagine più nota, e più iconica, del grande fotoreporter Uliano Lucas è quella che ritrae due anziani che giocano sorridenti una partita a scacchi accomodati su una coperta in un angolo di giardino; il giardino è in realtà il cimitero di Mostar, Bosnia, e la fotografia è stata scattata durante la guerra civile della ex Jugoslavia. In quel cimitero, e nel cimitero di Tuzla, fatti di boschetti, aiuole e prati fitti di tombe antiche e di appena scavate, ho visto durante quella guerra coppie di ragazzi passeggiare mano nella mano, amanti baciarsi appassionatamente, madri giocare con i loro figlioli, allievi di scuole abbattute continuare a studiare i loro libri di testo; erano quei cimiteri così diversi dai nostri dei luoghi franchi dove la gente trovava un po' di pace nel tempo delle tragedie, e, incredibilmente nonostante le ristrettezze, la fame, il costante rischio di morire per mano dei cecchini, continuavano ad essere curati perché tali rimanessero anche nei giorni più terribili, luoghi di bellezza, e a ogni nuova quotidiana tomba si piantavano nuove aiuole. Trovo che la cosa non sia solo ammirevole, ma anche giusta, solo la vita può riscattare la morte.

SEQUE / PAGINA 9

L'INAUGURAZIONE DI OGGI
Annamaria Coluccia / PAGINA 9

Boeri: «Il Memoriale servirà come monito Ora si pensi al parco»

«C'è ancora molto da fare, dice l'architetto Stefano Boeri, che ha lavorato al Memoriale per le vittime del Morandi, che sarà inaugurato questa mattina. «Ora vanno realizzati i giardini esterni e mancano le macerie del Morandi».




PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7008

L'OPPOSIZIONE: «IL GOVERNO L'HA RISCRISSA»
Manovra, si allungano i tempi È scontro sugli emendamenti

CLAUDIA LURSE E LUCA MONTICELLI / PAGINA 4

LA MANOVRA RITARDA
C'ERA UN CHIODO!



AL COL, TELEFONINI E MONOPATTINI
Nuovo codice della strada multe e denunce in Liguria

MARCO MENDUNI / PAGINA 8



A FAR RIAPRIRE IL GIALLO POTREBBERO ESSERE I DUBBI VERSO I TEST SU UN PROIETTILE E I TEMPI DI UNO DEI DELITTI

Processo al mostro di Firenze Genova deciderà sulla revisione

I legali dei familiari di Vanni, morto dopo la condanna: «Elementi solidi e nuovi, il ricorso è pronto»

Passa da Genova il nuovo capitolo della storia infinita dei delitti del mostro di Firenze. Otto duplici omicidi, tutte coppie, che dal 1968 al 1985 hanno sconvolto la Toscana e l'Italia. Dei "compagni di merende", Pietro Pacciani è morto da innocente prima della sentenza della Cassazione dopo l'assoluzione in appello, Mario Vanni da colpevole in carcere. Ora i suoi familiari chiedono la revisione del processo puntando a demolire la perizia sulla pistola di Pacciani, al centro della condanna.

SERVIZI / PAGINE 2-3

IL PRECEDENTE LIGURE
Graziano Cetara e Tommaso Fregatti

Annullati 2 ergastoli dopo un errore dello stesso perito

C'è un legame tra Genova e il processo del mostro di Firenze. Riguarda il perito balistico Spampinato, che eseguì i test sull'arma del delitto Fucci, del 1991. Ma la pistola analizzata fu quella sbagliata.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROMA, MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO IL DDL SICUREZZA «ALIMENTA LE PAURE»



FLAVIA AMABILE / PAGINA 7

STORIE DI EMIGRANTI

Il cinema di Gaudio primo italiano a vincere l'Oscar

Massimo Cutò / PAGINA 41

Tony Gaudio, partito da Cosenza, è stato il primo mago italiano della fotografia di Hollywood. Lavorò con i più grandi.

PRIMO TEMPO EQUILIBRATO, PIÙ OCCASIONI PER GLI AIGUOLTI NELLA RIPRESA. LO 0-0 ACCONTENTA I DUE TECNICI



Sampdoria-Spezia, un pareggio a viso aperto

Il blucerchiato Tutino cerca di sfuggire al controllo di Elia (foto Arveda) PAOLO ARBITO, VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 44-47

LO SPORT

Genoa, sì al bilancio la parola al campo Oggi sfida al Milan

Gambaro e Schiappapietra / PAG. 48-49

Genoa impegnato su due fronti. La società dà via libera al bilancio che esclude i rappresentanti del 777, in attesa del nome dell'investitore. La squadra si prepara alla sfida con il Milan.

Sci, grande Goggia è seconda al rientro dopo l'incidente

Daniela Cotto / PAGINA 50

Sofia Goggia rientra nella discesa di Beaver Creek, dopo il gravissimo infortunio di un anno fa. Ed è subito protagonista, con un secondo posto.

LAMPO GIALLO

C'è un bel romanzo di Bernhard Schlink che si intitola "Il lettore" e racconta la storia di una donna analfabeta. La protagonista si vergogna profondamente della sua condizione e, pur di non rivelarla, si autoaccusa di un crimine infamante, lasciandosi condannare a una lunga pena. Credo sia un sentimento, la vergogna, che hanno provato milioni di italiani analfabeti censiti nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia. Poi però obbligo scolastico, leva, guerre, radio e televisione hanno polverizzato il numero di chi non sa leggere, scrivere e far di conto. I numerosi "analfabeti funzionali" italiani individuati dal recente rilevamento Ocse sono altro: hanno alle spalle anni sui banchi, ma non capiscono ciò che leggono. Provano imbarazzo

LEGGENDO SI IMPARA

RAFFAELLA ROMAGNOLO

zavanti a un modulo da compilare, in banca, dal commercialista. Si confondono scorrendo il post di un politico. Rischiano ogni giorno colossali fregature, tipo Renzo Tramaglino con il latinorum dei potenti.

Però non siamo più nel Seicento manzoniano o nell'Italia stracciona del 1861. Le competenze di base, magari zoppicanti, magari improvvisate, sono diffuse. E poi ci sono i libri, tanti, per tutti gusti, tutte le teste, tutte le tasche, gratis nelle biblioteche. Persino troppi, si diceva qualche settimana fa. Alla fine del romanzo di Schlink, la protagonista impara a leggere. Come? Leggendo. Noi ci ostiniamo a non farlo e io allora mi chiedo: non leggiamo perché siamo analfabeti funzionali o siamo analfabeti funzionali perché non leggiamo?

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7008



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Regista.
Maura Delpero

A tu per tu
Maura Delpero
«La mia marcia
tra Oscar
e Golden Globe
sulle montagne
trentine»

di **Cristina Battocletti**
— a pagina 15



VALLEVERDE

Domenica

IN MOSTRA
A PARIGI TUTTE
LE CAPIROLE
DI PIERROT

di **Laura Leonelli**
— a pagina 7



SCIENZE
I MISTERI
DEL SONNO:
L'OROLOGIO
CHE CI FA
DORMIRE

di **Giulia Bignami**
— a pagina 18



Arredo Design 24

Oltre il letto
Come cambia
la cameretta

di **Camilla Colombo**
— a pagina 26



Lunedì

L'esperto risponde
Polizze sulla casa,
cosa serve sapere

— domani con il Sole 24 Ore

Borsa, 100 delisting in quattro anni

Piazza Affari

Da gennaio 27 cancellazioni
contro 21 Ipo. Le ultime Nb,
Mittel, Beghelli e Comal

Per molte società il listino
non paga il giusto valore,
meglio il private equity

In Borsa sì, ma non per tutta la vita. In passato Piazza Affari era un punto di arrivo, un matrimonio indissolubile. Oggi sembra più un legame elastico. L'onda lunga del delisting trend, avviato sul mercato nordamericano già a inizio 2000 ha ormai raggiunto anche l'Italia: oltre 100 negli ultimi quattro anni. Quest'anno 27 cancellazioni contro 21 Ipo. Solo nell'ultima settimana hanno annunciato l'addio all'Istituto Mittel, Beghelli, Comal, NB Aurora, che ora per proseguire la crescita puntano sul private equity e altri canali di finanziamento.

Meneghelo, Cellino, Graziani, Longo — alle pag. 8 e 9

TASSI ANCORA IN CALO

L'Abi: prestiti
in discesa (-1,6%)
per imprese
e famiglie

Laura Serafini — a pag. 6

DENUNCIA DELL'UNICEF

Gaza, da novembre
morti 160 bimbi
Ucciso l'ultimo
chirurgo ortopedico

— a pag. 17



Gaza. Bimbo ferito in un attacco aereo

MEDICI SENZA FRONTIERE

«Troppa ipocrisia
da parte dei Paesi
che sostengono
Israele»

Rosalba Reggio — a pag. 17



NUOVI EQUILIBRI
**Petrolio,
Stati Uniti
super
produttori
Opec+
all'angolo**

Sissi Bellomo — a pag. 10

Oro nero. Gli Stati Uniti sono tornati forti produttori di greggio, tanto che nel 2025 le loro importazioni scenderanno ai livelli del 1971

Transizione 4.0, tetto a 2,2 miliardi

Legge di Bilancio 2025

La Legge di Bilancio domani sarà ancora all'esame della commissione della Camera. È slittato infatti l'approdo in Aula per la pri-

ma lettura. Negli emendamenti dei relatori rivisti dal governo, tra le altre cose, è entrata una limitazione a 2,2 miliardi al finanziamento di Transizione 4.0, strumento indispensabile per gli investimenti delle imprese.

Mobili, Pogliotti, Rogari e Trovati — a pag. 2 e 3

IMPRESE

Ires premiale
con una dote
di 500 milioni

— a pagina 3

INCENTIVI

Arriva il bonus
per acquistare
elettrodomestici

— a pagina 3



FOPE

La city car di Stellantis contesa tra gli impianti di Mirafiori e Pomigliano

Industria in crisi

Martedì 17 vertice al Mimit
Verso un fondo
da 400 milioni in manovra

Produrre modelli mass market in Italia e confermare il polo di produzione di batterie a Termoli. Sono le due sfide industriali per l'Ita-

lia in vista del prossimo tavolo ministeriale dedicato all'automotive e alle strategie di Stellantis per il Paese. Imparato, numero uno del Gruppo in Europa, prende tempo sulla possibilità di insediare in Italia la piattaforma Stellantis Small per produrre le nuove auto del segmento B, ma assicura: «L'Italia avrà la produzione in un segmento di massa, non unicamente a Mirafiori». Che potrebbe quindi affiancare Pomigliano.

Cianfone, Fotina e Greco — a pag. 10 e 11

LETTERA AL RISPARMIATORE

Intelligenza artificiale: sulla corsa
di Tsmc il pericolo della Cina

Vittorio Carlini — a pag. 21

GEO POLITICA

**LA SVOLTA
DI TRUMP
E LA SICUREZZA
DELLEUROPA**

di **Sergio Fabbrini**

Prima o poi, i nodi arrivano al pettine. E il nodo in questione, per l'Europa, si chiama sicurezza. Dopo la sospensione da parte della Francia del processo di approvazione del Trattato sulla Comunità europea della difesa (CED) il 30 agosto del 1954, il compito di garantire la sicurezza del nostro continente venne sub-appaltato agli Stati Uniti attraverso la loro leadership (militare e tecnologica) della NATO. Un sub-appalto che è stato riconfermato nel periodo del dopo-Guerra Fredda, quando gli europei pensarono che la storia fosse finita. Poi è arrivato Putin, con l'annessione della Crimea nel 2014 e l'invasione dell'Ucraina nel 2022, mostrando che la storia non era affatto finita. Di nuovo, è stata la NATO ad opporgli resistenza, visto che gli europei continuavano ad essere privi delle risorse e istituzioni per proteggere l'Ucraina (e sé stessi). Tuttavia, con i cambiamenti elettorali avvenuti a Washington D.C., il ruolo assicuratorio della NATO non è più scontato.

— Continua a pagina 13

COMMISSIONE UE

**STRATEGIE
NUOVE PER
VON DER LEYEN**

di **Marco Buti**
e **Marcello Messori**

Dal 1° dicembre è entrata in funzione la nuova Commissione europea, presieduta da Ursula von der Leyen al suo secondo mandato. Diversamente dal mandato, il Parlamento europeo (PE) non ha imposto la sostituzione di candidati commissari ma la loro nomina è stata contrastata. Il collegio dei commissari ha raccolto un numero di voti favorevoli inferiore a quello che aveva eletto la Presidente quattro mesi prima: 370 (51,4%) rispetto a 401 (55,7%). Questo esito non ha precedenti e segnala un minimo storico nelle votazioni per la Commissione.

— Continua a pagina 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Verso il Giubileo
SAN PIETRO
9 giorni
CANTIERI

FUORI CASA NON VINCE DA 8 MESI
La Roma di Ranieri a Como per sfatare il tabù trasferta
Cirulli e Pes a pagina 26

A DUE SETTIMANE DAL MALORE
Bove al Viola Park ritrova l'affetto di squadra e tifosi
Pieretti a pagina 27

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

San Valeriano, vescovo

Domenica 15 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 346 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Nel caos romano alla ricerca del «Nulla»
DI TOMMASO CERNO
Ho sentito storpiare Atreju in «Atrioia» e dire a Elly Schlein, che come un Magi qualunque ha fatto la terza passerella dell'opposizione in Albania quando a nessuno fregava nulla, che proprio la festa di Fratelli d'Italia sarebbe «un nulla». E invece ieri, passeggiando per il Circo Massimo, ho incontrato leader dell'opposizione come Giuseppe Conte, sul palco con una platea enorme e un grande piglio dialettico a discutere con chi non la pensa come lui, poco prima ho incrociato il presidente dell'Ann, Giuseppe Santalucia, che ha sostenuto le sue ragioni contro quelle del ministro della Giustizia Carlo Nordio, ho chiacchierato con militanti della destra e anche molti delusi della sinistra. Non mi sembra affatto il nulla, che invece mi restituiscono le intemerate nel vuoto della segreteria del Pd, gli scioperi che hanno immobilizzato una città impreparata al Giubileo che sta per cominciare, fermando bus e metro nel nome del genocidio di Gaza, del decreto Curo e di altri diversi politici che servono solo a prendere in giro i lavoratori. Il nulla nel centro nascente con più leader che voti dove, dopo tanto inveire, scopriamo che la novità sarebbero Prodi e la Margherita.

ROMA KAPUTT MUNDI
VIAGGIO NELLA CAPITALE A 9 GIORNI DAL GIUBILEO
Scioperi, piazze violente, traffico in tilt
E basta la pioggia per bloccare tutto
Allarme rosso alla vigilia dell'Anno Santo
Vincenzoni alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI
Lo splendore della Capitale ricordo lontano
a pagina 3

Il Tempo di Oshø
«Esplode» la Corea del Sud
Impeachment al presidente
"La voi la Corea del Sud pe Natale a papà?"
Riccardi a pagina 14

ALTRO CHE CAMPO LARGO
Conte già ribelle sfida i dem
«Non saremo junior partner del Pd di Schlein»
Sirignano a pagina 6

DI CONTE MAX
Centrosinistra e l'intuizione «geniale» dell'Ulivo
a pagina 9

DI LUIGI TIVELLI
Altro che Elly Il dem del dialogo è De Pascale
a pagina 8

IL MINISTRO LO AVEVA ANTICIPATO
Il report della vergogna che dà ragione a Valditarà
«Il 43% dei reati sessuali è commesso da clandestini»
Ecco i dati per cui il ministro dell'Istruzione Valditarà ha ragione: un report mostra come i reati sessuali in Italia siano commessi per il 43% da clandestini.
Campigli a pagina 11

DI LUIGI FRASCA
Manovra a ostacoli e le 40 modifiche
a pagina 7

OGGI AL CIRCO MASSIMO GRAN FINALE COL PREMIER MELONI
Atreju, scontro Nordio-Santalucia
Milei: «Un'internazionale della destra»
Sorrentino a pagina 6

LA SFIDA DEI MODERATI
Al centro un vuoto di idee E intanto cresce Forza Italia
De Leo a pagina 9

LA CORSA A OSTACOLI DI MR. TASSE
Ruffini stoppato anche da Sala
«Prima i programmi poi i nomi»
Brunello a pagina 9

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 15

60 ANNI FA IL SAN MARCO I
L'Italia e la vocazione per lo Spazio
Panella a pagina 13

ASSITERMINAL
Associazione Italiana Port & Terminal Operators
La principale espressione associativa dell'industria della portualità in Italia
Viale Padre Santo, 5/8 - 16123 Genova - + 39 010 813646 - info@assiterminal.it
www.assiterminal.it

Le donne calabresi e l'«Ultima spiaggia»
DI LUIGI BISIGNANI
a pagina 10



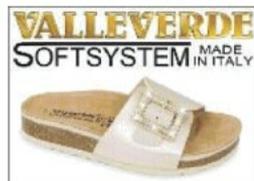
LA NAZIONE

QNTinerari
SPECIALE
Ricette
di Natale

DOMENICA 15 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Cinque morti nell'impianto dell'Eni

Strage di Calenzano I superconsulenti nell'area del disastro

Brogioni a pagina 16



Caos manovra, informazione a rischio

Fermi gli emendamenti della maggioranza, slitta l'approdo in Aula. Dietrofront sulla tassa per le criptovalute, ridotta l'Ires per chi investe. Tagliato il fondo per l'editoria, la Fieg reagisce: governo sordo a ogni misura di sostegno alla libertà di stampa. Appello ai parlamentari **Canè e Troise** alle p. 2 e 3

La nostra inchiesta
La giungla degli affitti

Le città invivibili Così si nega anche il diritto di abitare



di **Agnese Pini**

Marco Polo dice al Kublai Khan, nelle "Città invisibili" di Calvino: "Di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda". E proprio da una domanda cominciamo, oggi, il viaggio nelle "Città invisibili" del nostro tempo, a Firenze come a Bologna, come a Milano: è ancora possibile abitarle? Cosa può fare un cittadino, solo, contro Airbnb, il frazionamento urbano, l'inflazione, il mercato selvaggio?

Siamo partiti da Firenze, dove 20 metri quadrati costano 1.100 euro al mese, e 12 metri quadrati 600 euro. Dove nel nulla dell'offerta abitativa, si tenta di affittare di tutto, a studenti e a lavoratori, a single e a coppie, a famiglie: corridoi e soffitte inagibili, vecchie stanze d'albergo, bugigattoli senza bagno.

Continua a pagina 7

IERI IL CORTEO A ROMA CONTRO IL DDL: SIAMO IN CENTOMILA SFILANO SINDACATI E ASSOCIAZIONI. «DIFENDIAMO LA DEMOCRAZIA»



Sicurezza, in piazza contro il governo

«A pieno regime contro il ddl Paura». Poi, subito dietro, un grande manifesto con l'immagine dipinta della premier Meloni che bacia Mussolini. Si è aperto

così, ieri a Roma, il corteo organizzato contro il Ddl Sicurezza. Una manifestazione che, secondo gli organizzatori, ha visto sfilare per le strade della capitale,

circa 100mila persone, 15mila secondo le forze dell'ordine. Ci sono stati momenti di tensione.

D'Amato a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Tari evasa per 112mila euro È caccia aperta ai furbetti

Servizio in **Cronaca**

Cerreto Guidi

Api in pericolo «In montagna per disintossicarle»

Canini in **Cronaca**

Fucecchio

Ladro di rame Sorpreso in villa e arrestato

Servizio in **Cronaca**



Assistenza, la legge che non c'è

I caregiver, gli invisibili

Servizi e **Masotti** alle p. 8 e 9



Intervista a **Susanna Tamaro**

«I cani in casa, il vero amore»

Di **Clemente** alle pagine 30 e 31

Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante. Un gioiello per grandi e piccoli illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.

Aboca EDIZIONI
Facciamo libri per natura.





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

VALLEVERDE



La nostra carta proviene da essenzialmente 100% di legno gestito in maniera sostenibile

Domenica 15 dicembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 69 N° 206 - In Italia € 2,70

CONTI PUBBLICI

Le due società gli esclusi e i garantiti

di Ezio Mauro

Non ci sono soltanto un deposito di rabbia e un giacimento di rancore sociale nella trasformazione di Luigi Mangione, l'assassino del ceo di United Healthcare, in un eroe dei social, vendicatore solitario delle ingiustizie collettive, Robin Hood con la felpa e il sorriso nell'alba di New York, già pronto per entrare in una serie televisiva più ancora che in prigione. Lui ha radunato intorno alla scena del delitto un tale accumulo di simboli (i dollari infantili del Monopoli, le pallottole incise con le accuse alle compagnie di assicurazione, gli appunti nello zaino contro la "mafia" della sanità americana) da far pensare che si sia preoccupato dell'uso politico dell'omicidio più ancora che della tecnica dell'agguato. E infatti l'assassino è subito diventato un manifesto in sé, raccogliendo un consenso divampato nel Paese e azzerando ogni pietà per la vittima, ogni riflessione sulla vita umana ridotta a maschera da distruggere a colpi di pistola, ogni domanda su questa nuova forma di terrorismo personale, talmente emblematico da suscitare un'ondata cieca di empatia condivisa. In una fase in cui le parole d'ordine della politica faticano a trovare ascolto, gli spari ai boss delle assicurazioni acquistano per una parte rilevante dell'opinione pubblica un carattere di sacrilegio necessario, perché denudano con il loro rimbombo la scena logorata della sanità americana, la mancanza di una cultura del welfare, l'impotenza dell'individuo esposto alla malattia di fronte ai colossi del sistema assicurativo, le false tutele, le disuguaglianze, le ingiustizie.

● continua a pagina 23

Manovra, nuovo rinvio

Caos in commissione sugli emendamenti, slitta ancora la discussione in aula. A rischio il sì entro Natale. Interventi su Ires premiale, web tax e bonus per elettrodomestici. Gli editori contro il taglio dei fondi

L'opposizione attacca sull'aumento di stipendio per i ministri

Il personaggio



▲ Coppa del mondo Sofia Goggia a Beaver Creek in Colorado

Fenomeno Goggia, è seconda dieci mesi dopo l'infortunio

di Mattia Chiusano ● nello sport

È stallo sulla manovra. Si inceppa l'esame in commissione Bilancio alla Camera e slitta l'approdo in aula. L'opposizione blocca il "maxi emendamento" e protesta per la poca chiarezza su tempi e contenuti di un provvedimento che il governo «sta di fatto riscrivendo». A rischio il via libera definitivo entro Natale. Non si placano le polemiche sulla norma che equipara il compenso dei ministri non parlamentari a quelli eletti: «Tassano gli italiani e premiano i politici».

di Amato, Bini, Colombo
Conte, De Cicco e Vitale
● alle pagine 2, 3, 5 e 6

Il caso

Prodi e i cattolici ma Ruffini non c'è

di Francesco Bei

Sarà, come dice il padrone di casa, il cardinale Gambetti, che «questo è il tempo della nostalgia politica», ma è tornata una gran voglia di centro cattolico.

● a pagina 8

Il corteo di Roma

La protesta della piazza "No alla legge paura"

di Marco Carta
e Viola Giannoli

ROMA - Il primo colpo d'occhio su piazzale del Verano è la gigantografia di Meloni che bacia in bocca Mussolini. Potenza dell'iconografia. E già si capisce la postura della piazza. «Siamo qui con il cuore in fiamme e una voce sola perché vogliamo fermare questo ddl che minaccia la democrazia».

● a pagina 7

Nel grande mare senza scialuppe

di Concita De Gregorio

Passerà, questo tempo, come ogni tempo è passato. Finirà, arriverà gente nuova che penserà a un mondo nuovo. Noi, la nostra generazione non ci sarà o sarà nel migliore dei casi decrepita ma dovrà comunque rendere conto ai posteri di quel che ha fatto e omesso, di quel che ha detto e taciuto. Saremo un paragrafo di un sussidiario di storia tipo "all'inizio del Trecento ci furono in Europa anni di grande carestia, morirono milioni di persone". Così, ugualmente: "Nei primi trent'anni del Duemila morirono nel Mediterraneo decine e decine di migliaia di persone, moltissimi i bambini. Furono lasciate morire, era difatti un tempo in cui l'Italia disprezzava la vita di chi cercava asilo". L'Italia, si dirà, perché la politica di un governo - o di molti, successivi - coincide con la storia del Paese, nella sintesi. Le minoranze e le voci dissonanti non rilevano, se non ebbro la forza di cambiare il corso della Storia: non saranno registrate.

● continua a pagina 23

ITALPREZIOSI
1984-2024
Investi oggi nel tuo domani
italpreziosi.it

Longform



Gisèle, l'ora della sentenza sulla cultura dello stupro

di Michela Marzano

Con Gisèle Pelicot è cambiato tutto: il modo di raccontare la violenza contro le donne, lo sguardo rivolto alle vittime e quello posato sugli accusati.

● nell'inserto con un servizio di Anais Ginori

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA
Code nel privato e viaggi fuori sede
il lato oscuro degli ospedali in crisi
GIUBILEI, DEL VECCHIO, RUSSO - PAGINE 20 E 21

LA STRETTA SULL'ALCOL
Un buon bicchiere ma anche no
il nuovo Codice e le gite in Langa
NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 22

L'INTERVISTA
Jolie: "Confrontarmi con la Callas
mi ha aiutato a trovare la mia voce"
FULVIA CAPRARA - PAGINE 28 E 29

MD **LA STAMPA** **MD**

DOMENICA 15 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 346 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

**IL CORAGGIO
DI GIADA
E LA SANITÀ
REPUBBLICANA**

ANDREA MALAGUTI

«Dobbiamo proteggere la sanità pubblica. Tutelarla. Perché è preziosa. Accogliere tutti. Mi viene da dire che è davvero *Repubblicana*» - Mamma di Giada (bambina di sei anni operata al Regina Margherita di Torino)

Proposito della sanità pubblica. Dei soldi che non ci sono. Di quello che ci eravamo ripromessi dopo il Covid e che abbiamo dimenticato. La mamma di Giada ha un senso di vertigini, come se la stanza ondeggiasse attorno. Sua figlia è lì davanti a lei, un metro e venti di meraviglia concentrati in ventiquattro chili di bambina seicenne e, nella sua testa di madre, è ovvio che quello che sta dicendo il medico è solo uno sgradevole errore. Si sono sbagliati. Giada sta bene. Vero che sta bene?

Invece Giada non sta bene per niente. È arrivata al pronto soccorso del Regina Margherita, qui a Torino, con una strana tosse che non se ne voleva andare. E la sua mamma prima la voleva portare dalla pediatra, solo che la pediatra quel 30 ottobre non c'era. Così è andata al pronto soccorso dell'ospedale per i più piccoli, perché non si sa mai.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

SE IO DO UNA COSA A PEEJU, TU POI DAI UNA COSA A MEJU

A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

SLITTANO I TEMPI DELLA LEGGE. NUOVO CONTRIBUTO DI 400 MILIONI DAGLI ISTITUTI DI CREDITO

**Governo, manovra in stallo
Ires, tensione con le banche**

Intervista alla ministra Calderone: "Attenzione su lavori stabili e salari"

FESTUCCIA, LUISE, MONTICELLI

La manovra è bloccata in commissione Bilancio alla Camera: saltato l'obiettivo di chiudere nel weekend. Per le coperture il governo si rivolge di nuovo alle banche. PAGINE 2-4

A migliaia in piazza contro il ddl sicurezza

Flavia Amabile

IL GOVERNO

Non eletti ma più ricchi i ministri del "merito"

MARCELLO SORGI

Non è il solito rigurgito del sentimento anti-casta, quello che sta provocando reazioni alla decisione del governo di aumentare gli stipendi dei "tecnici". ANGELO NI - PAGINE 2 E 4

LA GIUSTIZIA

La magistratura dica no alla riforma di Nordio

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

La prima iniziativa del Procuratore di Milano dopo la strage di piazza Fontana fu l'improvvido brillamento della bomba rinvenuta inesplosa nel cortile della Banca. PAGINA 27

IL REPORTAGE

Tra i dannati di Daraya perseguitati da Assad "Anche anziani e bambini giustiziati casa per casa"

FRANCESCA MANNOCCHI



«Ci hanno ucciso quelli che rubavano il pane mentre i bambini morivano di fame» dice Sulaiman Kassab, dopo l'assedio che ha decimato Daraya. PAGINE 16 E 17

AD ATREJU OSPITE D'ONORE IL PRESIDENTE ARGENTINO MILEI CHE VUOLE UCCIDERE LO STATO. MELONI: "ODIA I SUSSIDI COME NOI"

Tango liberista

BRAVETTI, CARRATELLI, FAMA, PERINA



L'ANALISI

Dietro le mosse al centro la voglia di sfidare Schlein

ANNA LISIA CUZZOCREA

Senza fare polemiche, senza attacchi diretti, la relazione di Elly Schlein all'assemblea del Partito democratico chiarisce un punto: nessuno può mettere il Pd in un angolo. SCHIANCHI - PAGINE 10 E 25

IL RACCONTO

L'armonia è la chiave per salvare il mondo

VITO MANCUSO

Immaginatevi (com'è capitato a me) di dover esporre pubblicamente quale sia la vostra filosofia di vita, la vostra scala di valori, il punto di appoggio della vostra mente per orientarvi nel mondo: quale sia insomma il vostro cubi consistam». L'espressione latina è tratta dalla frase pronunciata da Archimede dopo aver scoperto il principio della leva: «Da ubi consistam et terram caelumque movebo». «Datemi un punto d'appoggio e solleverò la terra e il cielo». Qui però non è in gioco un punto di appoggio materiale, quanto piuttosto il punto di appoggio immateriale necessario alla coscienza per non smarrirsi nel labirinto della vita. Ebbene, come rispondereste? Ad Archimede nessuno fu in grado di dare il punto di appoggio fisico richiesto e il mondo proseguì nel suo corso regolare. PAGINA 23

CAFFÈ COSTADORO
TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR



IL CAMPIONATO

Juve, maledizione pareggi: 2-2 in rimonta col Venezia al 95'

BALICE, BARILLÀ, BUCCHERI

Ancora un pari, il quarto consecutivo in campionato. Dopo l'esaltante vittoria in Champions contro il Manchester di Guardiola, la Juventus non va oltre il 2-2 col Venezia ultimo in classifica. Bianconeri in vantaggio con Gatti al 12', nella ripresa rimonta veneta con Elleritson al 61' e Idzes all'83'. Pari al 95' con un rigore di Vlahovic. Juve a quota 28 punti in classifica al sesto posto. PAGINE 30 E 31



SPECCHIO

Vita da perfezionisti

SIRI, TAMBURRINO, ZONCA



SIBONA
LA GRAPPA DI BARBELO




The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Autoparco a Genova, i camionisti: "Siamo al collasso, subito 800 posti"

Chiesto un incontro con Comune e Regione. Sul tavolo i piazzali ex Ilva o l'area di Fondegga Sud **Genova** - Gli autotrasportatori genovesi tornano alla carica e denunciano di essere ormai al collasso. Questa volta lo fanno non solo con il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ma anche con vice sindaco di **Genova** facente funzione, Pietro Piciocchi . Il nodo della questione che sta a cuore a centinaia di imprese dell'autotrasporto è un problema mai risolto nella città che ospita il primo porto d'Italia ovvero quello dell'autoparco.

«Negli ultimi anni - denuncia Giuseppe Tagnochetti - sono state fatte solo promesse da parte di chi ha guidato gli enti locali e anche da parte del ministero dei Trasporti con il ministro Matteo Salvini che a parole ha dato via libera alla realizzazione di un autoparco nelle aree ex Ilva di Cornigliano ma nei fatti poi non si è mosso nulla. Chiediamo a Piciocchi di farsi carico di questo problema - aggiunge - e trovare una soluzione in tempi rapidi perché oggi la situazione non è davvero più sostenibile visto che non sappiamo dove parcheggiare i mezzi pesanti che lavorano per lo più con il porto e anche le poche aree a disposizione che abbiamo attualmente sono tutte provvisorie».

La richiesta degli autotrasportatori è quella di avere a disposizione una zona da adibire ad autoparco in grado di ospitare circa 800 Tir. «Avere una parte degli spazi oggi inutilizzati delle aree ex Ilva di Cornigliano è certamente la soluzione migliore visto che parliamo di una zona praticamente abbandonata ma strategica per tutti i mezzi pesanti che lavorano con il porto. Per molti anni abbiamo ricevuto rassicurazioni e promesse ma di fatti non ne abbiamo visti. Si deve muovere il Comune di **Genova** ma anche Regione Liguria e Autorità di sistema portuale devono fare la loro parte. Dopo le elezioni abbiamo inviato una richiesta di incontro a Bucci ma attendiamo ancora risposta», aggiunge il responsabile di Cna-Fita **Genova** , Roberto Gennai. Nei mesi scorsi gli autotrasportatori genovesi hanno anche presentato al Comune e all'Autorità di sistema portuale - in alternativa all'ex Ilva - un'istanza formale per avere in concessione l'area di Fondegga Sud, sulle alture del quartiere di Pegli , da adibire ad autoparco. Il progetto era già stato ipotizzato negli ultimi anni non senza polemiche da parte dei residenti. Nello specifico era stato anche realizzato un piano da parte di Aspi che prevede la possibilità per i mezzi pesanti di accedere direttamente dall'autostrada A10 al nuovo autoparco nel caso venisse realizzata un'area di sosta per i Tir sulle proprio alture di Pegli. Il progetto prevede la possibilità per i mezzi pesanti di sostare prima o dopo le operazioni di carico e scarico delle merce in porto. Nello specifico, il parcheggio sarebbe direttamente collegato all'autostrada con due rampe, una in uscita e una in entrata, che dovrebbero essere realizzate poco prima del casello di **Genova** Pegli direzione Levante. I camion potrebbero fare le procedure



Chiesto un incontro con Comune e Regione. Sul tavolo i piazzali ex Ilva o l'area di Fondegga Sud Genova - Gli autotrasportatori genovesi tornano alla carica e denunciano di essere ormai al collasso. Questa volta lo fanno non solo con il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ma anche con vice sindaco di Genova facente funzione, Pietro Piciocchi . Il nodo della questione che sta a cuore a centinaia di imprese dell'autotrasporto è un problema mai risolto nella città che ospita il primo porto d'Italia ovvero quello dell'autoparco. «Negli ultimi anni - denuncia Giuseppe Tagnochetti - sono state fatte solo promesse da parte di chi ha guidato gli enti locali e anche da parte del ministero dei Trasporti con il ministro Matteo Salvini che a parole ha dato via libera alla realizzazione di un autoparco nelle aree ex Ilva di Cornigliano ma nei fatti poi non si è mosso nulla. Chiediamo a Piciocchi di farsi carico di questo problema - aggiunge - e trovare una soluzione in tempi rapidi perché oggi la situazione non è davvero più sostenibile visto che non sappiamo dove parcheggiare i mezzi pesanti che lavorano per lo più con il porto e anche le poche aree a disposizione che abbiamo attualmente sono tutte provvisorie». La richiesta degli autotrasportatori è quella di avere a disposizione una zona da adibire ad autoparco in grado di ospitare circa 800 Tir. «Avere una parte degli spazi oggi inutilizzati delle aree ex Ilva di Cornigliano è certamente la soluzione migliore visto che parliamo di una zona praticamente abbandonata ma strategica per tutti i mezzi pesanti che lavorano con il porto. Per molti anni abbiamo ricevuto rassicurazioni e promesse ma di fatti non ne abbiamo visti. Si deve muovere il Comune di Genova ma anche Regione Liguria e Autorità di sistema portuale devono fare la loro parte. Dopo le elezioni abbiamo inviato una richiesta di incontro a Bucci ma attendiamo ancora risposta», aggiunge il responsabile di Cna-Fita Genova . Roberto Gennai. Nei mesi scorsi gli autotrasportatori genovesi hanno

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

di controllo della merce direttamente dal parcheggio in modo tale da poter poi accedere al porto con la massima velocità, scongiurando attese che possono creare code all'ingresso dei terminal che poi si ripercuotono anche sulla viabilità ordinaria. Gli spazi di Cornigliano restano vincolate dall'Accordo di programma sottoscritto nel 2005 secondo il quale gli spazi devono essere destinati allo sviluppo della siderurgia e della fabbrica genovese. Anche per questo motivo, per la realizzazione di un autoparco, è stata presa in considerazione l'area di Fondegga Sud.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, Trump contro l'automazione: "Sono al fianco dei nostri lavoratori"

Il dibattito si infiamma non soltanto negli Stati Uniti: nel capoluogo ligure l'annuncio di un progetto da 1 miliardo di Psa Genova - "Ho studiato l'automazione portuale, so tutto quello che c'è da sapere. I soldi risparmiati non sarebbero nemmeno comparabili al disagio, dolore e danno che patirebbero i nostri portuali". Il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, dal suo social Truth, entra a gamba tesa nel dibattito sull'automazione, o densificazione, dei porti statunitensi, nodo del contendere tra i sindacati della Costa Orientale e l'associazione datoriale, che dopo una tregua stipulata in ottobre potrebbero rientrare in conflitto con un nuovo maxi-sciopero in arrivo il mese prossimo, alla scadenza degli accordi provvisori di autunno. Dell'automazione nei porti si parla da 20 anni: in Europa e Asia sono molti i terminal container realizzati o in fase di realizzazione con questa tecnologia. In Italia il primo terminal semi-automatico è quello di Vado Ligure, mentre un'automazione più spinta è prevista nel recente piano ufficializzato da Psa Italy per il terminal di Genova-Pra'. Un investimento da quasi un miliardo di euro, che nelle linee generali (l'automazione delle gru di piazzale, non quelle di banchina, per ottimizzare, rendere più densi, gli spazi del terminal) ricalca i progetti contestati in Usa dal sindacato. Vari livelli di automazione sono previsti anche in altri progetti in fieri: sempre a Genova, il terminal Bettolo di Msc una volta che la Diga foranea sarà completata, così come il Tiv di Venezia che ha recentemente ottenuto una proroga della concessione a fronte di investimenti che prevedono anche una parziale automazione dei processi. Il futuro terminal nelle aree ex Montesyndial, ancora a Venezia, sarà totalmente automatizzato, così come, secondo le informazioni circolate nei mesi passati, lo sarà quello che sorgerà sul futuro Molo VIII di Trieste, operato dal gruppo tedesco Hhla. Ma il dibattito in Usa ha tinte particolarmente forti, per motivi sociali e politici. Sotto il profilo sociale, i lavoratori americani hanno stipendi cinque volte superiori a quelli dei loro colleghi italiani, ma non beneficiano degli istituti tipici del Vecchio Continente: niente contratto a tempo indeterminato, niente scivoli verso la pensione (l'età media del personale in Italia è sui 50 anni e come altrove si fatica a realizzare il turnover). L'Illa, il sindacato Usa, teme quindi licenziamenti di massa, e motiva l'interesse dei terminalisti ad automatizzare le banchine non per motivi di produttività (perché il lavoro tradizionale permetterebbe una maggiore flessibilità e velocità nel processo) quanto piuttosto per poter tagliare stipendi e ampliare i margini di profitto. I motivi politici invece li spiega bene lo stesso Trump che tuona contro le "compagnie straniere" che "per il privilegio di poter accedere ai nostri mercati, dovrebbero assumere i nostri incredibili lavoratori, anziché lasciarli a casa, intascare profitti e mandarli ai loro Paesi di origine". Nell'associazione datoriale, la Usmx, ci sono anche



Il dibattito si infiamma non soltanto negli Stati Uniti: nel capoluogo ligure l'annuncio di un progetto da 1 miliardo di Psa Genova - "Ho studiato l'automazione portuale, so tutto quello che c'è da sapere. I soldi risparmiati non sarebbero nemmeno comparabili al disagio, dolore e danno che patirebbero i nostri portuali". Il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, dal suo social Truth, entra a gamba tesa nel dibattito sull'automazione, o densificazione, dei porti statunitensi, nodo del contendere tra i sindacati della Costa Orientale e l'associazione datoriale, che dopo una tregua stipulata in ottobre potrebbero rientrare in conflitto con un nuovo maxi-sciopero in arrivo il mese prossimo, alla scadenza degli accordi provvisori di autunno. Dell'automazione nei porti si parla da 20 anni: in Europa e Asia sono molti i terminal container realizzati o in fase di realizzazione con questa tecnologia. In Italia il primo terminal semi-automatico è quello di Vado Ligure, mentre un'automazione più spinta è prevista nel recente piano ufficializzato da Psa Italy per il terminal di Genova-Pra'. Un investimento da quasi un miliardo di euro, che nelle linee generali (l'automazione delle gru di piazzale, non quelle di banchina, per ottimizzare, rendere più densi, gli spazi del terminal) ricalca i progetti contestati in Usa dal sindacato. Vari livelli di automazione sono previsti anche in altri progetti in fieri: sempre a Genova, il terminal Bettolo di Msc una volta che la Diga foranea sarà completata, così come il Tiv di Venezia che ha recentemente ottenuto una proroga della concessione a fronte di investimenti che prevedono anche una parziale automazione dei processi. Il futuro terminal nelle aree ex Montesyndial, ancora a Venezia, sarà totalmente automatizzato, così come, secondo le informazioni circolate nei mesi passati, lo sarà quello che sorgerà sul futuro Molo VIII di Trieste, operato dal gruppo tedesco Hhla. Ma il dibattito in Usa ha tinte particolarmente forti, per motivi sociali e politici.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

i grandi gruppi internazionali. "In tutta la mia carriera - ringrazia il presidente dell'Ila, Dennis Daggett, vicepresidente dell'Ila - non ho mai visto un politico, figurarsi un presidente Usa, capire così profondamente l'importanza del nostro lavoro". Secondo l'analisi del Massachusetts Institute of Technology , tuttavia, questa politica difende i lavoratori dei porti, ma alla lunga impatterà sulla catena logistica, che in Usa rimarrà più costosa a spese di consumatori e importatori. In ogni caso, al tavolo della trattativa di gennaio, le parti sapranno già dove pende l'ago della bilancia.

Italia Nostra: Berkan B vicenda "politica"? Imbarazzanti affermazioni del Presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi

"Imbarazzanti le parole del Presidente di **Autorità Portuale** Rossi, in partenza da Ravenna, relativamente alla vicenda Berkan B apparse in un'intervista sulla testata Ravennanotizie. Pare sia stato perduto completamente il bandolo della vicenda, soprattutto dal principale protagonista, suo e nostro malgrado. Non dimentichiamo infatti che la denuncia dalla quale scaturì il procedimento penale non era indirizzata verso un ente o una persona specifica, ma riferiva semplicemente quanto stava accadendo da due anni, lontano dagli occhi, nel Porto di Ravenna; il resto lo ha indicato in seguito la Magistratura. Parliamo di un cargo abbandonato al termine di una scellerata demolizione, che dopo poche settimane sarebbe affondato senza essere stato bonificato dal suo carico di carburanti potenzialmente cancerogeni, davanti ad una banchina pubblica, la cui concessione era stata rinnovata più volte dall'**Autorità Portuale**, anche retroattivamente, a disastro in corso. Il Presidente Rossi, che non ha lesinato querele ad Italia Nostra ed anche ad un'altra associazione di protezione ambientale, poi archiviate dal Giudice, utilizza affermazioni a nostro parere molto gravi - che ovviamente non coglieremo preferendo

dedicare l'impegno ad altro - ovvero che tutta la vicenda sia stata portata avanti in un contesto di "giochetti, furbizie e scorrettezze" e con la speranza di ricavarne non meglio precisati "vantaggi politici". Al contempo, l'affermazione "associazioni chi?", sembra questa, sì, finalizzata a banalizzare l'impegno di tanti, presentandolo sotto la lente distorta della "battaglia politica", citando le testuali parole. Ma di quale "battaglia politica", a vantaggio di chi e in quali contesti, fa menzione il Presidente? Il riferimento, nel senso negativo del termine, alla "politica", in tutte le sedi, anche quelle totalmente inopportune, è abitudine molto diffusa, in primo luogo proprio tra i politici, per svilire argomenti più importanti quali quelli a tema ambientale, che invece, al giorno d'oggi ed in un territorio martoriato come il nostro, meriterebbero di essere trattati con assoluta attenzione e rispetto. Nulla dice, invece, il Presidente, ad esempio, della sentenza di primo grado, dove alcuni passaggi circa la consapevolezza delle responsabilità, avrebbero indotto molti, per dirla in parole semplici, a non uscire più di casa. Passaggi talmente pesanti che, proprio per rispetto e delicatezza verso la persona - e non verso il ruolo, cui competono oneri e - molti - onori, anche in forma di lautissimi emolumenti - abbiamo ommesso di rendere pubblici. Alla fine la vicenda Berkan B si è risolta positivamente, e il Porto di Ravenna, dopo oltre 1500 giorni, è stato liberato dal lurido ingombro. Non altrettanto bene è andata per i relitti del cimitero delle navi, che giacciono ancora abbandonati da 15 anni. Per la Berkan B le associazioni sono andate fin sotto al Ministero dell'Ambiente a chiedere aiuto, ricevendo impegno ed attenzione. Non al Ministero dei Trasporti da cui egli dipende, ma dell'Ambiente. Dell'ambiente in cui vivono e



"Imbarazzanti le parole del Presidente di Autorità Portuale Rossi, in partenza da Ravenna, relativamente alla vicenda Berkan B apparse in un'intervista sulla testata Ravennanotizie. Pare sia stato perduto completamente il bandolo della vicenda, soprattutto dal principale protagonista, suo e nostro malgrado. Non dimentichiamo infatti che la denuncia dalla quale scaturì il procedimento penale non era indirizzata verso un ente o una persona specifica, ma riferiva semplicemente quanto stava accadendo da due anni, lontano dagli occhi, nel Porto di Ravenna; il resto lo ha indicato in seguito la Magistratura. Parliamo di un cargo abbandonato al termine di una scellerata demolizione, che dopo poche settimane sarebbe affondato senza essere stato bonificato dal suo carico di carburanti potenzialmente cancerogeni, davanti ad una banchina pubblica, la cui concessione era stata rinnovata più volte dall'Autorità Portuale, anche retroattivamente, a disastro in corso. Il Presidente Rossi, che non ha lesinato querele ad Italia Nostra ed anche ad un'altra associazione di protezione ambientale, poi archiviate dal Giudice, utilizza affermazioni a nostro parere molto gravi - che ovviamente non coglieremo preferendo dedicare l'impegno ad altro - ovvero che tutta la vicenda sia stata portata avanti in un contesto di "giochetti, furbizie e scorrettezze" e con la speranza di ricavarne non meglio precisati "vantaggi politici". Al contempo, l'affermazione "associazioni chi?", sembra questa, sì, finalizzata a banalizzare l'impegno di tanti, presentandolo sotto la lente distorta della "battaglia politica", citando le testuali parole. Ma di quale "battaglia politica", a vantaggio di chi e in quali contesti, fa menzione il Presidente? Il riferimento, nel senso negativo del termine, alla "politica", in tutte le sedi, anche quelle totalmente inopportune, è abitudine molto diffusa, in primo luogo proprio tra i politici, per svilire argomenti più importanti quali quelli a tema ambientale, che invece, al giorno d'oggi ed in un territorio martoriato come il nostro, meriterebbero di essere trattati con assoluta attenzione e rispetto. Nulla dice, invece, il Presidente, ad esempio, della sentenza di primo grado, dove alcuni passaggi circa la consapevolezza delle responsabilità, avrebbero indotto molti, per dirla in parole semplici, a non uscire più di casa. Passaggi talmente pesanti che, proprio per rispetto e delicatezza verso la persona - e non verso il ruolo, cui competono oneri e - molti - onori, anche in forma di lautissimi emolumenti - abbiamo ommesso di rendere pubblici. Alla fine la vicenda Berkan B si è risolta positivamente, e il Porto di Ravenna, dopo oltre 1500 giorni, è stato liberato dal lurido ingombro. Non altrettanto bene è andata per i relitti del cimitero delle navi, che giacciono ancora abbandonati da 15 anni. Per la Berkan B le associazioni sono andate fin sotto al Ministero dell'Ambiente a chiedere aiuto, ricevendo impegno ed attenzione. Non al Ministero dei Trasporti da cui egli dipende, ma dell'Ambiente. Dell'ambiente in cui vivono e

vivranno i ravennati anche dopo la sua partenza. Questo passaggio parrebbe sfuggire al Presidente. Il Giudice di primo grado ha osservato come, forse, senza le denunce da cui è scaturito il procedimento penale, nessun relitto sarebbe stato rimosso. Un dovere, quello della costituzione di parte civile, dal quale le associazioni hanno ritenuto di non doversi sottrarre, tutelando l'ambiente in tutte le sedi, secondo gli scopi statutari, e poco importa chi ci fosse sotto la lente del giudice. Tuttavia, stando alle affermazioni lette, se dobbiamo ritenere di essere riusciti a sensibilizzare un Ente, tra i più alti del nostro Paese, circa la tutela dell'ambiente e delle coste, l'obiettivo parrebbe miseramente fallito. Peccato." Italia Nostra sezione di Ravenna.

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il 17 dicembre nel porto di Ancona sbarcano altri 34 naufraghi

Martedì 17 dicembre, al mattino presto, è previsto l'arrivo nel porto di Ancona della nave Life Support di Emergency per lo sbarco delle 34 persone soccorse nelle acque internazionali della zona Sar libica. "Giovedì 12 dicembre abbiamo effettuato il soccorso di un gommone in difficoltà che aveva a bordo 34 persone, tra cui un minore non accompagnato - spiega Anabel Montes Mier, Capomissione della Life Support di Emergency -. I naufraghi, tutti uomini, hanno riferito di essere partiti la sera di mercoledì 11 dicembre da Zwara, in Libia. Le 34 persone soccorse provengono da Sudan e Pakistan, Paesi devastati da conflitti armati, instabilità politica, povertà e crisi climatica. "Al momento dell'imbarco sulla Life Support le condizioni di salute dei naufraghi, compatibilmente con il fatto che avevano passato 14 ore in mare su un gommone esposti alle intemperie, erano abbastanza buone - aggiunge Virginia Gatto, dottoressa a bordo della Life Support di Emergency-. Ma, a causa del brutto tempo, le condizioni delle persone soccorse sono in peggioramento e molte di loro stanno manifestando sintomi quali mal di mare e nausea, inoltre in alcune rileviamo le conseguenze fisiche della disidratazione." Le autorità italiane "ci hanno assegnato il porto di Ancona per lo sbarco", lamentano gli operatori di Emergency. "Ma arrivare fino al capoluogo marchigiano significa quattro giorni in più di navigazione con condizioni meteo sfavorevoli rispetto a un Pos (Place of safety) più vicino alla zona operativa del Mediterraneo centrale e quindi aumentare la sofferenza dei naufraghi, che sono già in uno stato di vulnerabilità. Arriveremo ad Ancona martedì 17 mattina". La nave Sar di EMERGENCY, che opera nel Mediterraneo centrale dal dicembre 2022, sta per concludere la sua 28/a missione e finora ha soccorso un totale di 2.451 persone.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Previsto per martedì 17 l'arrivo al porto di Ancona della Life Support, con a bordo i 34 naufraghi salvati

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



12/14/2024 13:07 Gestione Consensi, Al Tcf

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Treni in porto sì, ma con frequenza ridotta. L'ex dirigente regionale: «Idea vecchia, intanto si sono persi 10 anni»

Sergio Strali: «Il Comune bloccò tutto nel 2015». Silvetti: «Ora è una concreta realtà» di Andrea Maccarone Domenica 15 Dicembre 2024, 02:50 ANCONA «Non è più solo una promessa, ma una concreta realtà». Con un moto di fervido orgoglio, il sindaco Daniele Silvetti rivolge lo sguardo verso la futura riapertura della stazione marittima all'indomani della lettera che la Regione - nella persona dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli - ha inviato a Rfi. «Si chiede che il progetto venga redatto sulla base di un modello di esercizio composto da 10 coppie treno-giorno» riporta il documento. APPROFONDIMENTI I BINARI Nei 100 miliardi di Fs c'è l'anello ferroviario. Per le Marche metrò di superficie, alta velocità e Ancona-Roma. Baldelli: «Progetto allo studio» La soluzione Un modello che ha fatto riaffiorare, dalla memoria dell'ex dirigente regionale Sergio Strali, qualcosa di molto simile. «La stessa soluzione - ricorda infatti Strali - era stata individuata nel 2014 attraverso un gruppo di lavoro composto anche da **autorità portuale**, Comune, Provincia, Rfi e Trenitalia che la Regione aveva istituito per evitare la chiusura della Marittima». Il brainstorming aveva portato, al termine, «ad un'intesa che aveva ridotto il numero dei treni che concludevano la corsa alla Marittima scegliendo quelli con maggiore frequentazione» spiega l'ex dirigente. Ma poi l'inciampo: «Nel 2015 - riprende - Comune e **autorità portuale** si sono rivolti al nuovo presidente della Regione appena insediato e hanno chiesto l'immediata chiusura della stazione». Fine delle corse. «Se davvero si riaprirà il tratto, sono stati persi almeno 10 anni. Ma non solo questo...» conclude sibillantemente. L'ipotesi Ad un certo punto si era anche affacciata l'ipotesi che al posto dell'infrastruttura esistente potesse sorgere un nuovo parcheggio a raso, cancellandola - di fatto - dal piano delle ipotesi. A quanto pare, però, a prevalere è stata la linea dettata dal primo cittadino. «Finalmente abbiamo riattivato l'iter e si comincia a calare a terra l'idea» gongola il sindaco, che ripercorre le tappe di quella che è stata - a dirla tutta - una sua battaglia personale, poi abbracciata e condivisa da tutta la squadra di governo cittadino e dalla filiera che trova il suo vertice (in questo caso) a Palazzo Raffaello. «Prima in campagna elettorale, poi nel Dup (Documento unico programmatico, ndr) - afferma - ed ora si comincia a parlare concretamente di progettazione e riapertura della stazione marittima». In questo strizza l'occhio all'assessore Baldelli e ad Acquaroli «che hanno compreso quanto questa struttura non sia strategica solo per gli anconetani, ma anche per tutta la regione». L'unico nodo da sciogliere, adesso, riguarda le tempistiche ancora sconosciute. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



12/15/2024 02:50 SERGIO STRALI

Sergio Strali: «Il Comune bloccò tutto nel 2015». Silvetti: «Ora è una concreta realtà» di Andrea Maccarone Domenica 15 Dicembre 2024, 02:50 ANCONA «Non è più solo una promessa, ma una concreta realtà». Con un moto di fervido orgoglio, il sindaco Daniele Silvetti rivolge lo sguardo verso la futura riapertura della stazione marittima all'indomani della lettera che la Regione - nella persona dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli - ha inviato a Rfi. «Si chiede che il progetto venga redatto sulla base di un modello di esercizio composto da 10 coppie treno-giorno» riporta il documento. APPROFONDIMENTI I BINARI Nei 100 miliardi di Fs c'è l'anello ferroviario. Per le Marche metrò di superficie, alta velocità e Ancona-Roma. Baldelli: «Progetto allo studio» La soluzione Un modello che ha fatto riaffiorare, dalla memoria dell'ex dirigente regionale Sergio Strali, qualcosa di molto simile. «La stessa soluzione - ricorda infatti Strali - era stata individuata nel 2014 attraverso un gruppo di lavoro composto anche da autorità portuale, Comune, Provincia, Rfi e Trenitalia che la Regione aveva istituito per evitare la chiusura della Marittima». Il brainstorming aveva portato, al termine, «ad un'intesa che aveva ridotto il numero dei treni che concludevano la corsa alla Marittima scegliendo quelli con maggiore frequentazione» spiega l'ex dirigente. Ma poi l'inciampo: «Nel 2015 - riprende - Comune e autorità portuale si sono rivolti al nuovo presidente della Regione appena insediato e hanno chiesto l'immediata chiusura della stazione». Fine delle corse. «Se davvero si riaprirà il tratto, sono stati persi almeno 10 anni. Ma non solo questo...» conclude sibillantemente. L'ipotesi Ad un certo punto si era anche affacciata l'ipotesi che al posto dell'infrastruttura esistente potesse sorgere un nuovo parcheggio a raso, cancellandola - di fatto - dal piano delle ipotesi. A quanto pare, però, a prevalere è stata la linea dettata dal primo cittadino. «Finalmente abbiamo riattivato l'iter e si comincia a calare a terra l'idea» gongola il sindaco, che

Martedì mattina lo sbarco dei migranti

Dovrebbero sbarcare tre due giorni al porto di Ancona i 34 naufraghi soccorsi giovedì dalla nave Life Support. Tra loro un minore non accompagnato. È previsto per martedì mattina, al porto di Ancona, lo sbarco delle 34 persone soccorse giovedì dalla nave Life Support, mentre erano su un gommone nella zona di salvataggio al largo della Libia. E' quanto comunica Emergency. Tra i naufraghi anche un minore non accompagnato. Le loro condizioni di salute, inizialmente buone, stanno via via peggiorando, spiegano operatori e medici a bordo. Il porto di destinazione è stato stabilito dalle autorità italiane, "anche se arrivare fino al capoluogo marchigiano - dice la capomissione Anabel Montes Mier - significa quattro giorni in più di navigazione, con condizioni meteo sfavorevoli, aumentando quindi la sofferenza delle persone a bordo". I naufraghi erano partiti dalla Libia mercoledì. Provengono da Sudan e Pakistan.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Carnevale: «Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità Portuale di Civitavecchia, un grande traguardo per il territorio. Ora più risorse e investimenti»

(AGENPARL) - sab 14 dicembre 2024 *Carnevale: «Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità Portuale di Civitavecchia, un grande traguardo per il territorio. Ora più risorse e investimenti»* Massimiliano Carnevale, esponente della Lega e Vicesindaco di Latina, *esprime grande soddisfazione* per l'approvazione della proposta presentata dall'onorevole Giovanna Miele, che permette l'inserimento del Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, con sede a Civitavecchia. "Si tratta di un risultato straordinario per la nostra provincia" afferma Carnevale. "Questa decisione rappresenta non solo un riconoscimento dell'importanza strategica del Porto Canale, ma anche un'opportunità unica per rilanciare l'economia locale, a partire dai pescatori e dalle comunità che vivono e lavorano lungo la costa." Carnevale evidenzia come questa importante iniziativa sia nata *nel Consiglio Comunale di Latina* e sia stata portata avanti successivamente anche *nel Consiglio Provinciale*, con l'obiettivo di fornire una risposta concreta alle esigenze dei pescatori locali e di valorizzare un'infrastruttura fondamentale per il territorio. "Fin da quando sedevamo in consiglio comunale e successivamente in successivamente in consiglio provinciale la nostra attuale deputata Giovanna Miele ha sempre avuto a cuore la necessità di trovare una soluzione definitiva per dare risposte ai pescatori e all'economia del comparto". ricorda Carnevale, "Con il passare del tempo, è diventato evidente che il Porto Canale poteva essere un volano per lo sviluppo economico di tutta la provincia, e oggi possiamo finalmente dire di aver raggiunto un traguardo storico." Il Vicesindaco *ringrazia quindi l'onorevole Giovanna Miele* per il suo

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows the Agenparl logo at the top, followed by the article title: "Carnevale: «Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità Portuale di Civitavecchia, un grande traguardo per il territorio. Ora più risorse e investimenti»". Below the title is the date and time: "12/14/2024 17:49". The main text of the article is visible, starting with "(AGENPARL) - sab 14 dicembre 2024 *Carnevale: «Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità Portuale di Civitavecchia, un grande traguardo per il territorio. Ora più risorse e investimenti»* Massimiliano Carnevale, esponente della Lega e Vicesindaco di Latina, *esprime grande soddisfazione* per l'approvazione della proposta presentata dall'onorevole Giovanna Miele, che permette l'inserimento del Porto Canale di Rio Martino nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, con sede a Civitavecchia. "Si tratta di un risultato straordinario per la nostra provincia" afferma Carnevale. "Questa decisione rappresenta non solo un riconoscimento dell'importanza strategica del Porto Canale, ma anche un'opportunità unica per rilanciare l'economia locale, a partire dai pescatori e dalle comunità che vivono e lavorano lungo la costa." Carnevale evidenzia come questa importante iniziativa sia nata nel Consiglio Comunale di Latina e sia stata portata avanti successivamente anche nel Consiglio Provinciale, con l'obiettivo di fornire una risposta concreta alle esigenze dei pescatori locali e di valorizzare un'infrastruttura fondamentale per il territorio. Fin da quando sedevamo in consiglio comunale e successivamente in successivamente in consiglio provinciale la nostra attuale deputata Giovanna Miele ha sempre avuto a cuore la necessità di trovare una soluzione definitiva per dare risposte ai pescatori e all'economia del comparto". ricorda Carnevale, "Con il passare del tempo, è diventato evidente che il Porto Canale poteva essere un volano per lo sviluppo economico di tutta la provincia, e oggi possiamo finalmente dire di aver raggiunto un traguardo storico." Il Vicesindaco ringrazia quindi l'onorevole Giovanna Miele per il suo

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

ZIs, Fratelli d'Italia: «Assoluta centralità di porto e retroporto»

Redazione web CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia esprime grande apprezzamento e soddisfazione per la delibera della Giunta della Regione Lazio con cui è stato approvato l'aggiornamento della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZIs), «nella quale **porto** e retroporto di Civitavecchia - hanno confermato i meloniani - hanno assunto assoluta centralità, grazie al prezioso e capillare lavoro della vicepresidente e assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lazio Roberta Angelilli e della Consigliera Regionale di Fratelli d'Italia Emanuela Mari. Oltre all'area portuale di oltre 150 ettari, sono stati inseriti in ZIs quasi 350 ettari che, tra l'altro coincidono con quelle aree già beneficate dagli aiuti di stato previsti dall'art.107, terzo comma, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, tra zona industriale e zona retroportuale (oltre 100 ettari), ovvero gran parte di quelle aree individuate, già nel corso della precedente amministrazione, come aree di espansione industriale da poter utilizzare per uno sviluppo del territorio, finalmente alternativo alla produzione di energia da combustibili fossili».

Amministrazione ZIs: ampliate le aree per Civitavecchia redazione web

L'auspicio del partito è «che l'attuale Amministrazione di Civitavecchia sia altrettanto concreta e rapida nell'avviare l'iter di modifica della destinazione urbanistica delle aree, così da sfruttare a pieno - hanno concluso - l'enorme possibilità fornita dalla Regione Lazio e così da ampliare il novero di quelle aree che possono risultare decisive per uno sviluppo del territorio che consenta di garantire gli attuali livelli occupazionali e di creare, in futuro, nuovi posti di lavoro».

CivOnline

ZIs, Fratelli d'Italia: «Assoluta centralità di porto e retroporto»



12/14/2024 11:25

Redazione web CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia esprime grande apprezzamento e soddisfazione per la delibera della Giunta della Regione Lazio con cui è stato approvato l'aggiornamento della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZIs), «nella quale porto e retroporto di Civitavecchia - hanno confermato i meloniani - hanno assunto assoluta centralità, grazie al prezioso e capillare lavoro della vicepresidente e assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lazio Roberta Angelilli e della Consigliera Regionale di Fratelli d'Italia Emanuela Mari. Oltre all'area portuale di oltre 150 ettari, sono stati inseriti in ZIs quasi 350 ettari che, tra l'altro coincidono con quelle aree già beneficate dagli aiuti di stato previsti dall'art.107, terzo comma, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, tra zona industriale e zona retroportuale (oltre 100 ettari), ovvero gran parte di quelle aree individuate, già nel corso della precedente amministrazione, come aree di espansione industriale da poter utilizzare per uno sviluppo del territorio, finalmente alternativo alla produzione di energia da combustibili fossili». Amministrazione ZIs: ampliate le aree per Civitavecchia redazione web L'auspicio del partito è «che l'attuale Amministrazione di Civitavecchia sia altrettanto concreta e rapida nell'avviare l'iter di modifica della destinazione urbanistica delle aree, così da sfruttare a pieno - hanno concluso - l'enorme possibilità fornita dalla Regione Lazio e così da ampliare il novero di quelle aree che possono risultare decisive per uno sviluppo del territorio che consenta di garantire gli attuali livelli occupazionali e di creare, in futuro, nuovi posti di lavoro».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZIs, Fratelli d'Italia: «Assoluta centralità di porto e retroporto»

CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia esprime grande apprezzamento e soddisfazione per la delibera della Giunta della Regione Lazio con cui è stato approvato l'aggiornamento della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZIs), «nella quale **porto** e retroporto di Civitavecchia - hanno confermato i meloniani - hanno assunto assoluta centralità, grazie al prezioso e capillare lavoro della vicepresidente e assessore alla Sviluppo Economico della Regione Lazio Roberta Angelilli e della Consigliera Regionale di Fratelli d'Italia Emanuela Mari. Oltre all'area portuale di oltre 150 ettari, sono stati inseriti in ZIs quasi 350 ettari che, tra l'altro coincidono con quelle aree già beneficate dagli aiuti di stato previsti dall'art.107, terzo comma, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, tra zona industriale e zona retroportuale (oltre 100 ettari), ovvero gran parte di quelle aree individuate, già nel corso della precedente amministrazione, come aree di espansione industriale da poter utilizzare per uno sviluppo del territorio, finalmente alternativo alla produzione di energia da combustibili fossili». ZIs: ampliate le aree per Civitavecchia L'auspicio del partito è «che l'attuale Amministrazione di Civitavecchia sia altrettanto concreta e rapida nell'avviare l'iter di modifica della destinazione urbanistica delle aree, così da sfruttare a pieno - hanno concluso - l'enorme possibilità fornita dalla Regione Lazio e così da ampliare il novero di quelle aree che possono risultare decisive per uno sviluppo del territorio che consenta di garantire gli attuali livelli occupazionali e di creare, in futuro, nuovi posti di lavoro». Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

Screening oncologici, Asl: "In provincia di Brindisi adesioni in aumento"

Il punto della situazione è stato fatto dall'ufficio formazione dell'azienda sanitaria, in collaborazione con il consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali BRINDISI - Una strategia integrata di sanità pubblica che metta al centro la prevenzione: su questo tema si sono confrontati ieri a Brindisi, nella sede dell'**Autorità portuale**, rappresentanti di istituzioni e associazioni professionali, docenti universitari, medici di medicina generale e specialisti della Asl Brindisi coinvolti nei programmi di screening. Responsabili scientifici dell'evento (dal titolo "Il valore degli screening oncologici in Sanità pubblica: stato dell'arte e prospettive future") il direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl, Stefano Termitte, e il coordinatore operativo del Centro screening, Francesco Paolo Bianchi. Il convegno è stato organizzato dall'ufficio formazione della Asl, in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali. "Negli ultimi anni - ha sottolineato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenuto da remoto - abbiamo rilanciato l'attività degli screening oncologici. Per lo screening della mammella, fino al mese di novembre, su 236 mila inviti sono stati effettuati 128 mila esami, mentre per il carcinoma della cervice uterina sono stati eseguiti 132 mila esami su 305 mila donne invitate. Per quanto riguarda lo screening del colon retto, invece, avviato in collaborazione con le farmacie, bisogna puntare a un maggior coinvolgimento dei cittadini e questo si può fare con l'informazione". Il direttore del Dipartimento di prevenzione, Stefano Termitte, ha sottolineato che "nella Asl Brindisi l'adesione allo screening del carcinoma della mammella è al 62 per cento, mentre quello della cervice uterina è al 50 per cento. Per il colon retto, invece, abbiamo raggiunto per la prima volta quest'anno l'estensione del 100 per cento, con un'adesione del 27 per cento, che - seppur da migliorare - nel panorama delle Regioni del Sud Italia è una delle più alte. Siamo riusciti, in questi ultimi anni, a fidelizzare gli utenti verso un intervento di sanità pubblica così importante: anche quest'ultimo screening che sembrava meno performante si sta allineando agli altri, grazie a professionisti giovani e capaci e attrezzature all'avanguardia. Infatti, un altro tema fondamentale - ha detto ancora Termitte - è quello dell'innovazione tecnologica: abbiamo apparecchiature di alto livello tecnologico che possono competere con le strutture private. Tutto questo dà fiducia agli utenti e comporta una adesione rilevante". Il direttore generale della Asl, Maurizio De Nuccio, ha evidenziato che "Brindisi ha raggiunto traguardi molto importanti grazie alle campagne di informazione, ma soprattutto per la professionalità degli operatori sanitari che sanno dare risposte ai cittadini. Bisogna superare la paura di sottoporsi agli screening - ha concluso - perché una diagnosi precoce può rivelarsi decisiva". Il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli ha sottolineato "la valenza di un'azione regionale sistemica



Brindisi Report

Brindisi

per un tema che rientra nei Livelli essenziali di assistenza. Bisogna puntare sul potenziamento delle équipes, sulla tempestività dei risultati e sul lavoro di squadra, come è stato fatto con il coinvolgimento delle farmacie per lo screening del colon retto. Dobbiamo lavorare - ha aggiunto - per adeguare gli organici delle strutture dedicate agli screening ma anche di quelle che si occupano di lettura e refertazione dei risultati. Questo creerà nel tempo una maggior fiducia dei cittadini nel valore della prevenzione". Per il direttore amministrativo Loredana Carulli "puntare sulla prevenzione vuol dire investire sulla vita. Nel 2020 la partecipazione ai programmi di screening era intorno al 20 per cento a livello regionale. Con la delibera di giunta regionale 1332 sono state definite tutte le attività di screening ed è stato avviato un percorso normativo per definire l'assetto organizzativo non solo dal punto di vista sanitario ma anche strutturale. Nell'atto aziendale che adatteremo a breve valorizzeremo tutte le Unità operative coinvolte negli screening". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I porti dello Stretto di Messina sono i più trafficati dell'Unione Europea: solo a Reggio 2 milioni di auto e 400 mila Tir | DATI

La nota del Segretario Generale Confederale Calabria, Vincenzo Rogolino "Ho atteso i dati prima di esprimere la viva soddisfazione, nel constatare che i Porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni sono stati stimati da Report Eurostat, della Commissione Europea, tra i primi porti per traffico passeggeri dell'U.E. Registrare inoltre che vi è stato un incremento di oltre duecentomila unità in più, rispetto agli anni precedenti, per il Porto di Reggio Calabria mi fa affermare, a distanza di qualche anno, che avevamo visto bene nel chiedere e pretendere l'istituzione della XVI **Autorità** di **Sistema Portuale**. Nonostante la quasi totalità della classe politica reggina e calabrese si fosse espressa contraria alla nostra proposta istitutiva, al punto di ricorrere al Consiglio di Stato e di fare esprimere la Commissione dei Trasporti della Camera negativamente, noi, unitamente al gruppo sindacale di Messina siamo riusciti nell'intento. Quasi due milioni di automezzi leggeri e circa quattrocentomila mezzi pesanti ci raccontano di una infrastruttura in piena crescita". E' quanto afferma il Segretario Generale Confederale Calabria Vincenzo Rogolino "Ciò nonostante, nei prossimi giorni, come OrSA Confederale Calabria, richiederò un incontro con l'attivissimo Presidente della XVI AdSP, Ammiraglio Antonio Ranieri, per conoscere più dettagliatamente a che punto sono i programmi per un rilancio del settore crocieristico anche nella nostra città". "Quando in quel di Messina, rivendicai a nome sindacale l'istituzione di una nuova AdSP denominata "Dello Stretto", uno dei miei primi obiettivi fu quello di vedere finalmente e sistematicamente le navi da crociera nel nostro porto oltre che in quello della dirimpettaia Messina. E' un obiettivo che auspico si realizzi, così come il **sistema** ferroviario dell'AV, convinto come sono, che lo sviluppo del nostro territorio passi attraverso un programma infrastrutturale capace di garantire un vero incremento turistico".



La nota del Segretario Generale Confederale Calabria, Vincenzo Rogolino "Ho atteso i dati prima di esprimere la viva soddisfazione, nel constatare che i Porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni sono stati stimati da Report Eurostat, della Commissione Europea, tra i primi porti per traffico passeggeri dell'U.E. Registrare inoltre che vi è stato un incremento di oltre duecentomila unità in più, rispetto agli anni precedenti, per il Porto di Reggio Calabria mi fa affermare, a distanza di qualche anno, che avevamo visto bene nel chiedere e pretendere l'istituzione della XVI Autorità di Sistema Portuale. Nonostante la quasi totalità della classe politica reggina e calabrese si fosse espressa contraria alla nostra proposta istitutiva, al punto di ricorrere al Consiglio di Stato e di fare esprimere la Commissione dei Trasporti della Camera negativamente, noi, unitamente al gruppo sindacale di Messina siamo riusciti nell'intento. Quasi due milioni di automezzi leggeri e circa quattrocentomila mezzi pesanti ci raccontano di una infrastruttura in piena crescita". E' quanto afferma il Segretario Generale Confederale Calabria Vincenzo Rogolino "Ciò nonostante, nei prossimi giorni, come OrSA Confederale Calabria, richiederò un incontro con l'attivissimo Presidente della XVI AdSP Ammiraglio Antonio Ranieri, per conoscere più dettagliatamente a che punto sono i programmi per un rilancio del settore crocieristico anche nella nostra città". "Quando in quel di Messina, rivendicai a nome sindacale l'istituzione di una nuova AdSP denominata "Dello Stretto", uno dei miei primi obiettivi fu quello di vedere finalmente e sistematicamente le navi da crociera nel nostro porto oltre che in quello della dirimpettaia Messina. E' un obiettivo che auspico si realizzi, così come il sistema

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cartour, cambiano i giudici che processeranno i vertici societari

sabato 14 Dicembre 2024 - 07:30 Il processo a Franza e Maticena sulla presunte "carte false" nel noleggio della nave Delta passa al tribunale collegiale **MESSINA** - Era fissata per ieri la prima udienza del processo sulle attività della Cartour la società satellite di Caronte & Tourist al centro di un accertamento per presunta evasione fiscale. L'inizio del dibattimento vero e proprio è però slittato a marzo del 2025, con prima udienza fissata il 4 marzo. Il giudice monocratico che ieri ha "chiamato la causa" ha infatti accolto l'eccezione dei difensori e trasmesso gli atti al Collegio: i reati contestati, infatti, sono di competenza della Corte collegiale del Tribunale, e non del solo monocratico. Il processo Il dibattimento è stato deciso per approfondire le eventuali responsabilità del Consiglio di amministrazione della Cartour Lorenzo Maticena , il vice Pietro Franza , il consigliere Luigi Genghi e gli amministrativi Edoardo Bonanno ed Ortensia Rotondo , difesi dagli avvocati Alberto Gullino, Anna Scarcella e Antonello Scordo. Nel maggio del 2022 era scattato il sequestro milionario, poi annullato. La nave "a scafo nudo" Il processo riguarda gli accertamenti della Guardia di Finanza, che ha esaminato vagliato le modalità di noleggio di una delle navi della società, la Delta. Noleggio attraverso il quale, secondo l'accusa, la holding ha "abbattuto" i costi fiscali dell'80%, non avendone in realtà i requisiti. Questo perché la nave è stata noleggiata "a scafo nudo", senza l'equipaggio cioè, requisito essenziale per la detrazione (leggi qui i dettagli dell'inchiesta). Tra le contestazioni anche le dichiarazioni presentate per l'accensione di un mutuo da 34 milioni di euro.



Sea Reporter

Augusta

Conviviale di fine anno: Assoporto, un brindisi ma anche un momento di riflessione sul futuro del porto e della città

Dic 14, 2024 Augusta - Un momento ludico per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie e fare un brindisi perchè il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo porto. Così Assoporto Augusta, l'associazione di operatori portuali megaresi guidata da Marina Noè, ha promosso nei giorni scorsi la conviviale di fine anno che si è svolta al "Sud in the city", rappresentata da Luca Baffo, ottimo oste e padrone di casa. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza, tra gli altri, dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di MariSicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. " Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che finalmente Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale . -dichiara la presidente Noè- Grazie a una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza di **Francesco Di Sarcina**, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere enfatizzare i risultati raggiunti, i tanti programmi d'investimento sia pubblici sia privati arrivati ad Augusta, che cambieranno in positivo le sorti delle genti e del territorio nei prossimi decenni. Un particolare ringraziamento alle autorità civili e militari che ci hanno voluto onorarci della loro presenza " - ha concluso la presidente di Assoporto Augusta che augura Buone feste alla comunità augustana.



12/14/2024 15:37 Redazione Seareporter

Dic 14, 2024 Augusta - Un momento ludico per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie e fare un brindisi perchè il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo porto. Così Assoporto Augusta, l'associazione di operatori portuali megaresi guidata da Marina Noè, ha promosso nei giorni scorsi la conviviale di fine anno che si è svolta al "Sud in the city", rappresentata da Luca Baffo, ottimo oste e padrone di casa. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza, tra gli altri, dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di MariSicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. " Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che finalmente Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale . -dichiara la presidente Noè- Grazie a una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza di Francesco Di Sarcina, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere

Sicilia Report

Augusta

Assoporto Augusta (Sr): brindisi e riflessione sul futuro del porto e della città

Un momento ludico per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie e fare un brindisi perchè il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo porto. Così Assoporto Augusta, l'associazione di operatori portuali megaresi guidata da Marina Noè, ha promosso nei giorni scorsi la conviviale di fine anno che si è svolta al "Sud in the city", rappresentata da Luca Baffo, ottimo oste e padrone di casa. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza, tra gli altri, dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di MariSicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. "Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che finalmente Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale. -dichiara la presidente Noè- Grazie a una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza di **Francesco Di Sarcina**, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere enfatizzare i risultati raggiunti, i tanti programmi d'investimento sia pubblici sia privati arrivati ad Augusta, che cambieranno in positivo le sorti delle genti e del territorio nei prossimi decenni. Un particolare ringraziamento alle autorità civili e militari che ci hanno voluto onorarci della loro presenza" - ha concluso la presidente di Assoporto Augusta che augura Buone feste alla comunità augustana.



Un momento ludico per scambiarsi gli auguri per le festività natalizie e fare un brindisi perchè il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo porto. Così Assoporto Augusta, l'associazione di operatori portuali megaresi guidata da Marina Noè, ha promosso nei giorni scorsi la conviviale di fine anno che si è svolta al "Sud in the city", rappresentata da Luca Baffo, ottimo oste e padrone di casa. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza, tra gli altri, dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di MariSicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. "Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che finalmente Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale. -dichiara la presidente Noè- Grazie a una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza di Francesco Di Sarcina, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere enfatizzare i risultati raggiunti, i tanti programmi

Web Marte

Augusta

Augusta | Il porto e la città stanno assumendo la giusta importanza

Assoporto, durante un incontro augurale per le prossime festività, ha condiviso con autorità civili e militari una riflessione che porti alla consapevolezza che Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza. L'importanza che stanno assumendo il porto e Augusta è stata evidenziata nel corso di un incontro organizzato dall'associazione di operatori portuali megaresi, guidata da Marina Noè, con autorità civili e militari per scambiarsi gli auguri per le prossime festività natalizie e per un brindisi di buon augurio affinché il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo scalo. La conviviale di fine anno di Assoporto, si è svolta al "Sud in the city" di Luca Baffo. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza tra gli altri dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di Mari Sicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. "Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale" ha dichiarato la presidente di Assoporto Marina Noè evidenziando che, grazie ad una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, guidata da **Francesco Di Sarcina**, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. "Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere enfatizzare i risultati raggiunti, i tanti programmi d'investimento sia pubblici sia privati atterrati ad Augusta, che cambieranno in positivo le sorti delle genti e del territorio nei prossimi decenni. Esprimo gratitudine alle autorità civili e militari che ci hanno voluto onorare della loro presenza" ha concluso al presidente di Assoporto Augusta che augura buone feste alla comunità augustana. Iscriviti al Canale WhatsApp di Webmarte TV in modo semplice e veloce. [Clicca qui](#) per entrare nel canale e quindi premi il pulsante in alto a destra "Iscriviti". Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.



Assoporto, durante un incontro augurale per le prossime festività, ha condiviso con autorità civili e militari una riflessione che porti alla consapevolezza che Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza. L'importanza che stanno assumendo il porto e Augusta è stata evidenziata nel corso di un incontro organizzato dall'associazione di operatori portuali megaresi, guidata da Marina Noè, con autorità civili e militari per scambiarsi gli auguri per le prossime festività natalizie e per un brindisi di buon augurio affinché il 2025 possa essere un anno felice e positivo, ricco di benessere e di nuove prospettive per la città e il suo scalo. La conviviale di fine anno di Assoporto, si è svolta al "Sud in the city" di Luca Baffo. I partecipanti hanno trascorso qualche ora insieme, in un clima di condivisione e serenità, alla presenza tra gli altri dell'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di Mari Sicilia, del sindaco Giuseppe Di Mare, del vicesindaco Tania Patania, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** e di molte altre autorità e istituzioni civili e militari. "Piace cogliere questo momento per condividere una riflessione che porti alla consapevolezza che Augusta e il suo porto stanno assumendo la giusta importanza ed infatti Augusta è oggi al centro di una fase di trasformazione economica e infrastrutturale" ha dichiarato la presidente di Assoporto Marina Noè evidenziando che, grazie ad una serie di interventi promossi dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, guidata da **Francesco Di Sarcina**, e dei numerosi interventi infrastrutturali programmati e in corso di realizzazione messi in campo dalla Giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Di Mare, l'area di Augusta è destinata a diventare un polo d'eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Non solo un porto commerciale di rilevanza internazionale, Augusta si prepara a diventare un simbolo di rinascita per tutta la Sicilia orientale, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi, anche in risposta alle numerose istanze giunte negli anni da Assoporto Augusta alle istituzioni. "Ci piace vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nella consapevolezza che si può sempre fare meglio, è un dovere enfatizzare i risultati raggiunti, i tanti programmi d'investimento sia pubblici sia privati atterrati ad Augusta, che cambieranno in positivo le sorti delle genti e del territorio nei prossimi decenni. Esprimo gratitudine alle autorità civili e militari che ci hanno voluto onorare della loro presenza" ha concluso al presidente di Assoporto Augusta che augura buone feste alla comunità augustana. Iscriviti al Canale WhatsApp di Webmarte TV in modo semplice e veloce. [Clicca qui](#) per entrare nel canale e quindi premi il pulsante in alto a destra "Iscriviti". Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Sicurezza nei porti, esperti a confronto a Palermo

A **Palermo** si è tenuto il primo seminario nazionale sulla sicurezza nei porti, organizzato da Assiterminal e dalla Capitaneria di **porto** del capoluogo in coordinamento con il comando generale del corpo delle capitanerie di **porto**, e ospitato dal terminal crociere "West Sicily Gate" in materia di "port security e connessi aspetti di safety: strategie e best Practises". I lavori sono stati aperti dal direttore marittimo della Sicilia occidentale, contrammiraglio Raffaele Macauda, insieme al direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari e al direttore regionale dei vigili del fuoco, Agatino Carrolo. Il seminario si è articolato in tre sessioni ed è stato animato dagli interventi dei qualificati esperti della capitaneria di **porto** di **Palermo**, dell'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, dell'ufficio di polizia di frontiera marittima di **Palermo**, del comando provinciale dei vigili del fuoco e del consulente chimico del **porto** di **Palermo**. Diversi i temi trattati, dal quadro normativo di riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei diversi enti e soggetti interessati al tema della sicurezza nei porti, in ragione delle specifiche competenze. Tutti gli interventi sono stati uniti dal filo conduttore della cooperazione tra le amministrazioni pubbliche, i terminalisti e i responsabili dei servizi di sicurezza dei porti e degli impianti portuali per il miglioramento dell'efficacia delle strategie di difesa dagli atti illeciti intenzionali ai danni della sicurezza dei trasporti marittimi, nonché di prevenzione degli incidenti.



Informazioni Marittime

Focus

Ormeggiatori, Paolo Potestà confermato presidente dell'Angopi

Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali si sono tenute a Pomezia durante l'assemblea annuale Paolo Potestà è stato confermato presidente dell'Angopi, l'associazione nazionale dei gruppi di ormeggiatori e barcaioli in servizio nei **porti** italiani. Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali si sono tenute a Pomezia durante l'assemblea annuale. Con la conferma del livornese Potestà, è stato inoltre approvato all'unanimità, con una modifica allo statuto, l'ampliamento del comitato di presidenza con l'ingresso di due nuovi vicepresidenti, che passano così da tre a cinque: accanto ai riconfermati Giovanni D'Angelo, Marco Gorin e Ettore Rosalba si affiancano Mario Ciampaglia e Alessandro Serra. Tra i prossimi obiettivi di Angopi, il necessario adeguamento degli istituti di categoria al nuovo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con il Dpr 93/2024 ed entrato in vigore lo scorso luglio, che rafforza il servizio di ormeggio come finalizzato a garantire la sicurezza della navigazione, delle infrastrutture, dell'ambiente e dell'operatività dei **porti** e di altri luoghi di approdo o di transito delle navi. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Ormeggiatori, Paolo Potestà confermato presidente dell'Angopi



12/14/2024 18:30

Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali si sono tenute a Pomezia durante l'assemblea annuale Paolo Potestà è stato confermato presidente dell'Angopi, l'associazione nazionale dei gruppi di ormeggiatori e barcaioli in servizio nei porti italiani. Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali si sono tenute a Pomezia durante l'assemblea annuale. Con la conferma del livornese Potestà, è stato inoltre approvato all'unanimità, con una modifica allo statuto, l'ampliamento del comitato di presidenza con l'ingresso di due nuovi vicepresidenti, che passano così da tre a cinque: accanto ai riconfermati Giovanni D'Angelo, Marco Gorin e Ettore Rosalba si affiancano Mario Ciampaglia e Alessandro Serra. Tra i prossimi obiettivi di Angopi, il necessario adeguamento degli istituti di categoria al nuovo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con il Dpr 93/2024 ed entrato in vigore lo scorso luglio, che rafforza il servizio di ormeggio come finalizzato a garantire la sicurezza della navigazione, delle infrastrutture, dell'ambiente e dell'operatività dei porti e di altri luoghi di approdo o di transito delle navi. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

Shipping Italy

Focus

In arrivo anche nel 2025 un'ampia offerta di Forum e Business Meeting per SHIPPING ITALY e non solo

Economia Sono almeno sei gli appuntamenti in programma per il prossimo anno dedicati ai settori coperti anche da SUPER YACHT 24, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Anche nel 2025 sarà ricca l'offerta di eventi che il gruppo editoriale Alocin Media - cui fanno capo le testate SHIPPING ITALY, AIR CARGO ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e SUPER YACHT 24 - sta allestendo per il suo pubblico, fatto di numerosi lettori e partner. Due Forum, tre Business Meeting e l'appuntamento di fine estate del Tennis Tournament sono ad oggi quelli già programma, e che si dipaneranno all'incirca dalla primavera all'autunno inoltrato del prossimo anno. Come da tradizione, il primo da segnare in agenda, alla data del prossimo 7 marzo, sarà il Forum annuale di AIR CARGO ITALY. Giunto alla sua terza edizione, l'evento dedicato al comparto italiano delle spedizioni aeree tornerà a fare tappa a Malpensa, dove aveva debuttato nel 2023, questa volta ospitato dall'Hotel Sheraton. Invariata la formula che già nelle precedenti edizioni aveva attirato un nutrito insieme di operatori del settore: una mattinata di networking, interventi e tavole rotonde, corredata da alcuni momenti conviviali. A questa potranno aggiungersi - probabile novità del 2025 - alcuni momenti dedicati a scambi one-to-one tra i partecipanti. Ad aprile sarà poi la volta del sesto Forum di SUPER YACHT 24, evento nato solo nel 2023 ma già affermatosi come momento di confronto imperdibile tra gli addetti ai lavori del settore della nautica e del diporto, e che nelle precedenti edizioni ha toccato alcuni dei distretti più importanti quali La Spezia, **Genova**, Ancona, Pisa. Maggio sarà poi il mese del Business Meeting di SHIPPING ITALY - Traghetti e ro-ro. Dopo le edizioni di **Genova** e Napoli, l'evento dedicato al settore chiave del trasporto marittimo italiano tornerà questa volta a fare scalo nel capoluogo ligure. Gli appuntamenti di Alocin Media riprenderanno poi dopo la pausa estiva con il tradizionale Tennis Tournament di SHIPPING ITALY di fine agosto, momento di confronto sportivo, dalle finalità benefiche, che anche nella sua terza edizione si svolgerà a **Genova**. La stagione autunnale infine farà da sfondo ad altri due eventi che avranno ancora come protagonista la nostra testata dedicata al settore marittimo. A ottobre tornerà infatti per la seconda edizione il Business Meeting di SHIPPING ITALY - Break Bulk Italy, dopo il successo della prima andata in scena quest'anno a Marghera. Il mese seguente sarà la volta del Business Meeting di SHIPPING ITALY - Container Italy, anch'esso arrivato alla seconda edizione dopo il debutto nel 2023 a San Donato Milanese. Lo staff di Alocin Media è già al lavoro per definire programmi e location e strutturare al meglio l'offerta, sotto il profilo dei contenuti e dell'accoglienza. Per info su modalità di partecipazione e sponsorship scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING



12/14/2024 17:43

Nicola Capuzzo

Economia Sono almeno sei gli appuntamenti in programma per il prossimo anno dedicati ai settori coperti anche da SUPER YACHT 24, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Anche nel 2025 sarà ricca l'offerta di eventi che il gruppo editoriale Alocin Media - cui fanno capo le testate SHIPPING ITALY, AIR CARGO ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e SUPER YACHT 24 - sta allestendo per il suo pubblico, fatto di numerosi lettori e partner. Due Forum, tre Business Meeting e l'appuntamento di fine estate del Tennis Tournament sono ad oggi quelli già programma, e che si dipaneranno all'incirca dalla primavera all'autunno inoltrato del prossimo anno. Come da tradizione, il primo da segnare in agenda, alla data del prossimo 7 marzo, sarà il Forum annuale di AIR CARGO ITALY. Giunto alla sua terza edizione, l'evento dedicato al comparto italiano delle spedizioni aeree tornerà a fare tappa a Malpensa, dove aveva debuttato nel 2023, questa volta ospitato dall'Hotel Sheraton. Invariata la formula che già nelle precedenti edizioni aveva attirato un nutrito insieme di operatori del settore: una mattinata di networking, interventi e tavole rotonde, corredata da alcuni momenti conviviali. A questa potranno aggiungersi - probabile novità del 2025 - alcuni momenti dedicati a scambi one-to-one tra i partecipanti. Ad aprile sarà poi la volta del sesto Forum di SUPER YACHT 24, evento nato solo nel 2023 ma già affermatosi come momento di confronto imperdibile tra gli addetti ai lavori del settore della nautica e del diporto, e che nelle precedenti edizioni ha toccato alcuni dei distretti più importanti quali La Spezia, Genova, Ancona, Pisa. Maggio sarà poi il mese del Business Meeting di SHIPPING ITALY - Traghetti e ro-ro. Dopo le edizioni di Genova e Napoli, l'evento dedicato al settore chiave del trasporto marittimo italiano tornerà questa volta a fare scalo nel capoluogo ligure. Gli appuntamenti di Alocin Media riprenderanno poi dopo la pausa estiva con il tradizionale Tennis

Shipping Italy

Focus

ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.